

# L'ARTIGIANATO



---

**NASCE IL  
COORDINAMENTO  
PROVINCIALE DEI  
MAESTRI ARTIGIANI**

---

**LE PRIME PROPOSTE  
FORMATIVE DEL 2016**

**I piccoli  
investigatori  
crescono**



# PRONTI AD AUMENTARE I VOLUMI.



**CITROËN NEMO**  
DA 4€/GIORNO

**NUOVO CITROËN BERLINGO**  
DA 5€/GIORNO

**CITROËN JUMPY**  
DA 7€/GIORNO

**CITROËN JUMPER**  
DA 8€/GIORNO

È facile aumentare il volume del tuo business con i veicoli commerciali Citroën. Una gamma affidabile, versatile e con una capacità di carico da 2,8 a 17 m<sup>3</sup>, ideale per lavorare nelle migliori condizioni.

APPROFITTA DEL "LEASING PRO" TAN 1,99% E DEL 50% DI SCONTO SU TUTTE LE OPZIONI.

TI ASPETTIAMO.

CRÉATIVE TECHNOLOGIE




[citroen.it](http://citroen.it)

**CITROËN preferisce TOTAL.** Offerta dello concessionario che aderiscono all'iniziativa al netto di IVA, MSS e IPT, per Clienti Aziende. Gli sconti sulle opzioni sono calcolati sul listino IVA inclusa. Esempio di leasing per possessori Partita IVA su Citroën Berlingo Van L1 1.6 HDi 75 2 Posti: prezzo primo € 9.474 (IVA esclusa, messa su strada e IPT escluse), in caso di rottamazione di un veicolo. Primo canone anticipato € 4.308,43 + IVA (imposta sostitutiva inclusa). 59 canoni successivi mensili da € 129,58 + IVA e possibilità di riscatto a € 2.166,07 + IVA. Nessuna Spesa d'istruttoria, TAN (fisso) 1,99%, Icc 3,73%. Insieme nel canone Spese di Gestione contratto (che ammontano a 0,09% dell'importo relativo al prezzo di vendita veicolo decurtato del primo canone), servizi facoltativi IdealDrive Business (contratto di estensione di garanzia e manutenzione programmata per 5 anni o fino a 100.000 km, importo mensile del servizio € 24,85 + IVA) e Azzurro Insieme Progress (Antifurto con polizza furto e incendio-Pv Va, Importo mensile del servizio € 18,01 + IVA). Offerta valida fino al 29/02/2016. Salvo approvazione Banca Pisa Italo S.p.A. Fogli informativi presso la Concessionaria. Le immagini sono inserite a titolo informativo.



**Autostima** 10  
anni  
1988-2018

UNICA CONCESSIONARIA UFFICIALE PER TRENTO E PROVINCIA

TRENTO - Spini di Gardolo (a 600 mt da uscita A22 TN nord) - Tel. 0461 1730100

SEGUICI SU [facebook](https://www.facebook.com/AutostimaConcessionariaTrento) / AutostimaConcessionariaTrento



## ▶ IL PUNTO 2

DI ROBERTO DE LAURENTIS

## ▶ FOCUS 4

L'Artigiano in Fiera

## ▶ DALL'ASSOCIAZIONE 8

Nasce il Coordinamento provinciale dei Maestri Artigiani [GUIDO RADOANI] 8

Complimenti a Franco Busetti di Mezzocorona 9

Le proposte formative febbraio e marzo 2016 10

Garanzia Giovani: favorire l'ingresso nel mondo del lavoro [STEFANO FRIGO] 12

ANAP - Associazione nazionale anziani e pensionati 14

Note di Viaggio: chi è "Wasabi snc" [GIANLUCA ORTOLANI] 16

Legge di Stabilità 2016 e i bersagli di Confartigianato 18

Il valore degli istituti tecnici [PIERANGELO GIOVANETTI, "L'ADIGE" - 31.01.16] 20



## ▶ CULTURA 22

GUIDO BERTERO E LA SUA COLLEZIONE DI FOTOGRAFIE

## ▶ CATEGORIE 26

LE PRINCIPALI NEWS PER GLI ARTIGIANI

## ▶ ANNUNCI 32

REGALO, AFFITTO, CEDO, CERCO E VENDO

Al centro della rivista  
SCADENZARIO  
**Marzo 2016**

# L'ARTIGIANATO

Mensile dell'Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento  
Aderente a Confartigianato

ANNO LXVII / n. 2 / febbraio 2016



Carta proveniente da foreste gestite responsabilmente

**Direttore responsabile**  
Stefano Frigo

**Comitato di redazione**  
Paolo Aldi, Giancarlo Berardi, Alberto Dalla Pellegrina, Samantha Lira, Guido Radoani

**Impaginazione e stampa**  
Publistampa Arti grafiche, Pergine Valsugana

Autorizzazione del Tribunale di Trento n. 20 del 19.7.1949

Iscrizione all'ex Registro Nazionale della Stampa/ROC n. 5534

Tiratura 6.300 copie  
Online 4.678 copie

**Chiusura in redazione**  
29 febbraio 2016

**Direzione, redazione, amministrazione**  
Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento  
Via Brennero, 182 - 38121 Trento  
tel. 0461.803800  
fax 0461.824315

**Posta elettronica**  
s.frigio@artigiani.tn.it

**Sito internet**  
www.artigiani.tn.it

**Concessionaria esclusiva per la pubblicità**  
**Südtiroler Studio S.r.l.**

Trento - Via Ghiaie, 15  
tel. 0461.934494  
studiotn@bazar.it  
Direzione pubblicità:  
Rosario Genovese  
Bolzano - Via Bari, 15  
tel. 0471.914776  
Direzione pubblicità:  
Giuseppe Genovese

# I PICCOLI INVESTIGATORI CRESCONO

di Roberto De Laurentis

**I**n questi ultimi mesi, ma sarebbe più corretto dire anni, sui media locali si è spesso parlato di Sanifonds. Da parte di taluni, senza conoscere. Da parte di altri, per posizione politica. Da parte di qualcuno, soprattutto a sproposito. Come nel caso del consigliere provinciale Claudio Cia che, ad una lettera inviata al *Trentino* in cui “cerca trasparenza” (?), fa seguire una conferenza stampa ed un’interrogazione di cinque pagine cinque (!) alla Giunta provinciale per chiedere lumi su Sanifonds. Eppure sarebbe stata sufficiente una telefonata allo scrivente, presidente di Sanifonds, che in maniera semplice, diretta, comprensibile – peraltro come da sempre mia abitudine – poteva dare risposta chiara ad ogni perplessità o domanda. Ma ciò, evidentemente, non avrebbe provocato né una gratificante comparsata sui media né avrebbe consentito, allo stesso tempo, di intorbidire un po’ le acque a fini politici. Da qui la decisione di buttare giù queste due righe, e fare un po’ di chiarezza ed un po’ di storia, perché anche il lettore meno attento capisca cosa è oggi Sanifonds.

All’inizio del 2013 le categorie economiche vengono chiamate, dall’allora Assessore alla Salute Ugo Rossi, a dare vita ad un fondo chiuso nel quale fare affluire le quote annuali – per singolo dipendente ed a carico del datore di lavoro – destinate a fornire prestazioni di sanità integrativa a tutti i lavoratori trentini. Pubblici e privati. A discutere di modalità, di struttura, di governance del fondo sono la Provincia Autonoma di Trento, l’ASAT degli albergatori, Confartigianato, Confcommercio, Confesercenti, Confindustria, Cooperazione e le organizzazioni sindacali CGIL, CISL, UIL. Giusto il tempo di qualche riunione e Confindustria – che già versa quote a livello nazionale e percepisce quindi la sanità integrativa come un ulteriore costo del personale per le imprese, in un momento di grande difficoltà economica – si defila. Seguita a ruota dalla Cooperazione che quanto più parla di sistema economico trentino tanto più mira ad isolarsi, a chiudersi, a rifugiarsi nel proprio mondo. In attesa rimangono ASAT, Confcommercio e Confesercenti – che già versano quote in altri fondi – mentre la Provincia e il sindacato “spingono” per realizzare un fondo territoriale che sia, nello stesso tempo, anche un progetto di identità, di autonomia, di solidarietà trasversale delle categorie economiche trentine. E Confartigianato? La nostra Associazione già dal 2012 aveva dato vita a SIA3 (la Sanità Integrativa per i dipendenti delle nostre imprese, ad eccezione dell’edilizia incardinata su un altro ente) abbandonando così il fondo nazionale artigiano San.ArTi in nome dell’autonomia e dell’efficienza di un sistema territoriale. Strappo netto e deciso. Non semplice, non indolore, non digerito da Confartigianato nazionale poiché rappresentava una fuga in avanti e creava il precedente per un possibile abbandono anche di altre regioni virtuose quali la Lombardia, il Veneto, il Friuli, il Piemonte.

A maggio 2013 è evidente che il fondo non può partire poiché lo vogliono solo la Provincia e il sindacato. E qui entra in gioco l’Associazione Artigiani. Che dice “siamo disponibili al fondo



**Roberto De Laurentis**  
 Presidente dell'Associazione Artigiani  
 e Piccole Imprese  
 della Provincia di Trento

territoriale poiché risponde alla nostra volontà ed al nostro sentirci elemento di un sistema." Che, per così dire, forza la mano anche alle altre associazioni datoriali. Che il 20 giugno 2013 firma un accordo con il sindacato in cui si impegna, quando le adesioni avranno superato le 22.000 unità, a fare confluire SIA3 nel fondo territoriale in costruzione. A luglio 2013 nasce il fondo Sanifonds con un Consiglio di amministrazione formato da 8 rappresentanti del sindacato (3 CGIL, 3 CISL, 2 UIL) e 8 dei datori di lavoro (2 PAT, 2 Confartigianato, 2 Confcommercio, 1 ASAT, 1 Confesercenti) del quale – su proposta condivisa del sindacato, ritengo per quanto sopra – mi viene affidata la presidenza. A fine agosto dice sì a Sanifonds anche la Cooperazione e, a seguire, Confindustria. Entrambe oggi con un "uditore attivo" in Consiglio di amministrazione.

Da allora si è realizzato il nomenclatore sanitario, approvato nei mesi scorsi e che prevede 208 prestazioni diverse. Si è assunto il direttore del fondo, scelto da una commissione interna al Consiglio, tra i 148 curricula pervenuti. Si è fissato l'inizio-attività di Sanifonds il 1° marzo 2016, giorno in cui il direttore prenderà servizio, da solo, senza personale. Si è stabilito di rimborsare, retroattivamente da gennaio 2015, le spese sanitarie degli iscritti al fondo. Si sta alimentando la "banca-dati" con la comunicazione dei singoli iscritti da parte degli enti pubblici interessati. Al 20 febbraio – e diciamola tutta, addirittura malgrado il boicottaggio di talune unità della PAT – il fondo ha 2745 iscritti appartenenti a 112 enti diversi. E si continuerà così, fino alla definitiva messa a regime di Sanifonds. Mentre voglio ricordare che finora né lo scrivente né alcun componente il Consiglio di Amministrazione hanno mai percepito compensi e che gli oneri non solo operativi, proprio in virtù del mio ruolo di presidente, li ha sempre sostenuti l'Associazione Artigiani.

Ora – se si trattasse di un'azienda privata, per sostenerne le spese di funzionamento – il presidente andrebbe semplicemente in banca, aprirebbe un fido, darebbe disposizione di incassare per ogni iscritto la relativa quota e così via lavorando. Purtroppo non è così. La PAT attende di sapere quanti saranno gli aderenti a Sanifonds per determinare le quote da versare al fondo. Alcuni membri del Consiglio di amministrazione non firmerebbero un fido nemmeno se ne andasse della loro vita. Eppure l'attività del fondo deve avere inizio. Con quali risorse? Parte da qui la mia richiesta alla PAT di erogare un acconto da 200 mila euro sugli oltre cinque milioni di euro previsti – argomento principe dell'interrogazione formulata dal consigliere provinciale Claudio Cia – quando basterebbe a Sanifonds, insieme alle adesioni, incassare le relative quote. Forse troppo semplice per una burocrazia che si nutre di complicazioni, che pone difficoltà in tutto, che sa operare solo in tempi che definire biblici è riduttivo. Forse troppo semplice anche per qualche politico locale abituato – perché politico? – a vedere del marcio ovunque. Forse troppo semplice – se "il nome è un presagio", come recitavano i latini – per uno che di cognome fa CIA e finisce quindi per crederci un'agenzia internazionale di investigazioni. Americana, peraltro. E scivolata più volte non tanto in errore quanto nel ridicolo.

# L'ARTIGIANO IN FIERA

## FIERAMILANO, 5-13 DICEMBRE 2015

di **Veronica Costa**

**DAL 5 AL 13 DICEMBRE SI È SVOLTA A FIERAMILANO (RHO - PERO) "L'ARTIGIANO IN FIERA", GRANDE ESPOSIZIONE DELL'ARTIGIANATO MONDIALE GIUNTA ALLA SUA VENTESIMA EDIZIONE.**

**L**a fiera conta ogni anno importanti numeri sia in termine di espositori che di visitatori: anche quest'anno saranno presenti **115 Paesi** in 3.250 stand espositivi con circa 150mila prodotti.

All'interno de "l'Artigiano in Fiera" lo stand del Trentino è sempre stato un punto di riferimento per molti visitatori sia per la qualità dell'offerta sia per lo stile nella presentazione. Il Trentino ha confermato anche in questa edizione la sua partecipazione all'interno di una propria area personalizzata e con 32 aziende e 6 consorzi del territorio provinciale.

▶ Un momento dell'inaugurazione dello Stand Trentino.



A sottolineare l'eterogeneità e la dinamicità di questa fiera è il numero dei settori rappresentati: dagli intagliatori del legno ai maestri della lavorazione del rame e delle ceramiche, dalla produzione di dolci ai distillatori di grappa, dai panificatori ai produttori di eccellenze come mele, torte, formaggi di malga. Il tutto anche con realizzazioni "dal vivo" dell'artigianato artistico e possibilità di degustare le produzioni tipiche in un bistrò degli artigiani dell'agroalimentare.

L'Assessorato allo Sviluppo economico e lavoro ha coordinato, per il tramite del Servizio Industria e Artigianato - Ufficio Promozione dell'Industria e dell'Artigianato, la partecipazione delle aziende artigiane trentine a "l'Artigiano in Fiera 2015". In particolare Trentino Marketing Srl si è occupato dell'organizzazione dello spazio espositivo e l'Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento della presenza delle imprese partecipanti.

### "L'ARTIGIANO IN FIERA" IN CIFRE

Su una superficie complessiva di **310mila metri quadrati**, in **3.250 stand espositivi**, i visitatori potranno apprezzare **150mila**

**prodotti** provenienti da **115 Paesi**. La grande novità è rappresentata dalla crescita della manifestazione: ben **nove padiglioni** garantiranno, infatti, una sempre maggiore rappresentazione dell'artigianato mondiale, dall'**Italia** (pad. 1-3, 2-4 e 6) all'**Europa** (pad. 5-7), dall'**Africa** al **Medio Oriente** (pad. 5), dall'**Asia** (pad. 10-14) alle **Americhe** (pad. 14).

## 20 ANNI DI FIERA

La manifestazione – organizzata da **Ge.Fi. - Gestione Fiere Spa** – ha preso il via nel **1996** e, negli anni, è diventata uno degli eventi sociali e culturali più apprezzati dalla gente. La kermesse, in **184 giorni complessivi**, ha permesso a **oltre 24 milioni di visitatori** di compiere un viaggio ideale nelle tradizioni del mondo. Il grande consenso popolare è stato suscitato dall'incontro con i **17mila espositori** coinvolti in questi vent'anni: artigiani provenienti da ogni angolo del mondo hanno condotto a Milano gli usi e i costumi di **146 Paesi**.

## LE AZIENDE PARTECIPANTI

### Per il settore artistico

#### 3 A Decor di Marchetti & C. Snc

#### Artigianato Trentino

#### Associazione Trentino Rame

#### Borelli Patrizia

#### Fabio Vettori

#### Gw Ghinè Srl

#### Il Melograno di Corradini Cinzia

#### La Bindolo di Rita Maria Bindolo

#### Lanznaster Inge

#### Le Creazioni di Cloe di Franchetto Claudia

#### Marchi Marisa

#### Il Leone della Porcellana di Piffer Anna

#### Tecno Legno Vanoi Sas

#### Zeni Renzo

### Per il settore agroalimentare

#### AgriLife di Donati Moira

#### Anselmi Claudio Remo Srl

#### Azienda Agricola Olga Casanova

#### Borgo Vecchio Sas di Cavalin V. & C.

#### Macelleria Salumeria dal Massimo Goloso

#### Sottobosco Paoli

#### Distilleria F.lli Pisoni srl

#### Distilleria G. Bertagnolli Srl

#### Fratelli Corrà Srl

#### Macelleria Cis Massimo

#### Società Agricola Maso dello Speck Srl

#### Panificio Brugnara Tullio snc

#### Primitivizia Snc

#### Azienda Agricola Solerbe Farm

#### di Pederzoli Cristina

#### Teddy Bier di Baldo Gabriele



### Per la somministrazione nel bistrò

#### "Il Bosco Goloso"

#### Caseificio degli Altipiani e del Vezzena

#### (Lavarone) & Caseificio sociale Val di Fassa

#### Macelleria Salumeria dal Massimo Goloso

#### Latte Trento

#### Maso dello Speck

#### Panificio Brugnara Tullio

#### Pasticceria Mosna

#### Sottobosco Paoli

#### Torte e dolci trentini Pasticceria Ortensia

### Per i consorzi agroalimentari

#### ASTRO

#### Istituto Tutela Grappa del Trentino

#### Gruppo Formaggi del Trentino

#### Melinda

#### La Trentina







# NASCE IL COORDINAMENTO PROVINCIALE DEI MAESTRI ARTIGIANI

di Guido Radoani

**Un punto di raccordo fra i gruppi di Maestri Artigiani dei singoli mestieri per metterne a fattor comune le problematiche e le proposte, affinché le azioni e le iniziative raggiungano una maggiore efficacia.**



Il Coordinamento, che verrà integrato progressivamente con i responsabili dei Gruppi che si andranno a costituire, è attualmente composto da:



**N**asce il Coordinamento provinciale dei Maestri Artigiani, composto dagli attuali responsabili dei singoli gruppi di Maestri. L'organismo collegiale avrà funzioni di discussione e di proposta, affinché le azioni e le iniziative inerenti ai Maestri raggiungano una maggiore efficacia.

Il Coordinamento avrà il compito di fungere da punto di raccordo fra i gruppi di Maestri Artigiani dei singoli mestieri per metterne a fattor comune le problematiche e le proposte. Inoltre il Coordinamento dovrà rendere omogenee le posizioni dei Maestri Artigiani nei confronti della Provincia, dell'Assessorato provinciale competente e della Commissione Provinciale per l'Artigianato e si impegnerà a farsi promotore di iniziative che valorizzino il Maestro.

Sui temi della formazione e della trasmissione del sapere professionale, l'impegno del Coordinamento sarà quello di promuovere e ricercare specifiche opportunità di collaborazione con il sistema scolastico, in particolare con gli Istituti di Formazione Professionale e con tutte le istituzioni pubbliche e private nelle quali possa risultare auspicabile l'intervento formativo del Maestro Artigiano.

► **Luca Gardumi**, il responsabile del Coordinamento provinciale dei Maestri Artigiani.

<b>ALDRIGHETTI SILVIO</b>	posatori ceramica
<b>BENTIVOGLIO GIANPAOLO</b>	posatori legno
<b>CHIUSOLE MICHELE</b>	autoriparatori
<b>COMINELLI ANDREA</b>	odontotecnici
<b>CORAZZOLLA ANTONIO</b>	falegnami arredatori
<b>DONEGANI DANIELLA</b>	estetisti
<b>FOLGHERAITER RENZO</b>	posatori pietra
<b>GADDO CRISTINA</b>	sarti
<b>GARDUMI LUCA</b>	elettricisti
<b>OGNIBENI MAURO</b>	lattonieri
<b>PELLEGRINI ENZO</b>	carpentieri in ferro
<b>POLO TULLIO</b>	falegnami serramentisti
<b>SARTORAZZI GIUSEPPE</b>	acconciatori
<b>SEVEGNANI VINICIO</b>	pittori edili
<b>TAFNER GIULIANO</b>	carrozzeri
<b>ZAMBONATO NICOLA</b>	termoidraulici

Responsabile del Coordinamento è stato eletto **Luca Gardumi**, Maestro Artigiano elettricista, affiancato nella segreteria da Guido Radoani, funzionario dell'Associazione Artigiani. ◀

## INCENTIVI

### Nuove imprese a tasso zero per giovani e donne!

**Un aiuto concreto per chi vuole mettersi in proprio.**

Dallo scorso 13 gennaio è possibile richiedere le agevolazioni del programma "Nuove imprese a tasso zero", promosso dal Ministero dello Sviluppo economico e da Invitalia.

La nuova misura non prevede l'erogazione di contributi a fondo perduto, ma solo la concessione di **mutui agevolati a tasso zero**, per investimenti fino a 1,5 milioni di euro (per singola impresa).

Possono beneficiare delle agevolazioni le imprese di micro e piccola dimensione in possesso del requisito della prevalente partecipazione da parte di **giovani tra i 18 e i 35 anni o di donne**, costituite in forma societaria da non più di dodici mesi dalla data di presentazione della domanda.

È prevista la possibilità di presentazione della domanda di agevolazione anche da parte di persone fisiche non ancora costituite in forma societaria, fermo restando l'onere per le stesse di costituzione entro quarantacinque giorni dalla data di comunicazione del positivo esito delle verifiche.

Sono ammesse alle agevolazioni le iniziative attivabili su tutto il territorio nazionale e promosse nei principali settori dell'economia quali:

- produzione di beni nei settori dell'industria, dell'artigianato, della trasformazione dei prodotti agricoli;



- fornitura di servizi alle imprese e alle persone;
- commercio di beni e servizi;
- turismo.

Le domande dovranno essere compilate esclusivamente per via elettronica utilizzando la piattaforma informativa messa a disposizione nel sito internet di Invitalia a partire dal **13 gennaio 2016**.



### COMPLIMENTI A FRANCO BUSETTI DI MEZZOCORONA

Quarant'anni di attività e ancora al lavoro. Franco Busetti, parrucchiere di Mezzocorona, ha aperto il proprio negozio in via 4 novembre nel gennaio del 1976. Tuttora, nonostante sia in pensione da un paio di anni, si reca quotidianamente in "bottega". Nel passato ha seguito moltissime tappe del Giro d'Italia e del Giro del Trentino con la moto e portando in sella diversi fotografi.

**Complimenti ancora Franco e arrivederci al mezzo secolo di attività!**

# LE PRIME PROPOSTE FORMATIVE FEBBRAIO E MARZO 2016

Per i contenuti dei corsi consultare il sito [www.formazione.artigiani.tn.it](http://www.formazione.artigiani.tn.it)

## AREA MARKETING E COMUNICAZIONE

### **Organizzare le informazioni [16 ore]**

Le informazioni sono su supporti differenti (biglietti, agende, e-mail, files...) difficili da reperire e organizzare? Avete molti dati ma non sapete come gestirli ed elaborarli? Proponiamo un percorso per capire quali strumenti abbiamo a disposizione in azienda, quali servono e come utilizzarli per gestire con efficacia le informazioni.

Docente: **CHRISTIAN DEFRANCESCO** - **MARTEDÌ 23 FEBBRAIO, MARTEDÌ 1 - 8 E 15 MARZO DALLE 16.00 ALLE 20.00**

Costo: € 180 + IVA (associati) - € 250 + IVA (non associati)

### **OLTRE LA TECNICA: l'artigiano professionista della relazione [16 ore]**

Un percorso dedicato a chi desidera comprendere come costruire opportunità di sviluppo della propria attività migliorando il servizio e investendo nella relazione con il cliente. Il cliente è valore per l'azienda: il cliente felice è un obiettivo che va organizzato.

Docente: **ENRICA TOMASI** - **VENERDÌ 26 FEBBRAIO E VENERDÌ 4 MARZO DALLE 8.30 ALLE 17.30**

Costo: € 180 + IVA (associati) - € 250 + IVA (non associati)

### **IL CLIENTE IMPOSSIBILE: imparare a gestire le situazioni/cliente complesse [16 ore]**

Hai mai avuto a che fare con un cliente impossibile? Un cliente aggressivo che non sa quello che vuole e che vuole tutto e subito? Questi incontri possono essere esperienze frustranti e logoranti sia per il professionista che per il cliente. L'obiettivo, anche in queste situazioni, è non perdere il cliente, ma nemmeno la salute: il percorso si snoda sulle competenze e sugli approcci utili a risolvere velocemente queste situazioni di complessità.

Docente: **ENRICA TOMASI** - **VENERDÌ 18 E VENERDÌ 25 MARZO DALLE 8.30 ALLE 17.30**

Costo: € 180 + IVA (associati) - € 250 + IVA (non associati)

## AREA ECONOMICO-FINANZIARIA (in collaborazione con Trentino Imprese)

### **ANALISI DEI COSTI AZIENDALI e STESURA DEI PREVENTIVI (8 ore)**

Talvolta i preventivi vengono costruiti sulla base dell'esperienza, dei prezzi di mercato o di opportunità specifiche, ma non tengono conto degli effettivi costi aziendali che, quindi, non sempre si riflettono nella proposta economica. È invece importante conoscere approfonditamente i propri costi e valutare la propria marginalità per poter effettuare, a partire da questi dati, scelte consapevoli rispetto a politiche di prezzo e a prodotti/servizi/clienti su cui puntare.

Docente: **MICHELE TURRINI, esperto di Trentino Imprese** - **DA CALENDARIZZARE PER MARZO/APRILE 2016**

Costo: € 100 + IVA (associati) - € 150 + IVA (non associati)

**Rivolto a titolari e soci di imprese o comunque persone che predispongono i preventivi e prendono decisioni relative ai costi aziendali e ai prezzi da applicare.**

### **IVA ESTERA [3 ore]**

Un'impresa o un professionista che si trovi ad avere scambi di beni e di servizi con operatori non italiani ha obblighi diversi in materia IVA a seconda che l'azienda straniera sia europea o extra-europea e che sia cliente o fornitrice.

In ogni caso è fondamentale stabilire il momento esatto dell'effettuazione dell'operazione per adempiere correttamente ai vari obblighi di legge. Il corso vuole fornire una conoscenza di base sulle diverse tipologie di operazioni.

Docente: **GIANLUCA AURIEMMA, esperto di Trentino Imprese** - **GIOVEDÌ 18 FEBBRAIO DALLE 16.00 ALLE 19.00**

Costo: € 40 + IVA (associati) - € 60 + IVA (non associati)

### **CHIUSURE DI FINE ANNO [6 ore]**

Un corso per titolari, soci, collaboratori familiari, impiegati con esperienza contabile, che desiderano approfondire i criteri di imputazione a bilancio delle variazioni di fine anno.

Docente: **MARCO BETTINI, esperto di Trentino Imprese** - **MERCOLEDÌ 2 E 9 MARZO DALLE 17.00 ALLE 20.00**

Costo: € 70 + IVA (associati) - € 105 + IVA (non associati)

**IL "COMPUTER DI BORDO" DELL'AZIENDA: L'ANALISI DI BILANCIO [8 ore]**

L'analisi di bilancio è uno strumento fondamentale per monitorare l'andamento dell'azienda, definire orientamenti strategici, effettuare scelte. Una conoscenza degli elementi più significativi del bilancio aiuta a confrontarsi meglio con chi segue gli aspetti economico/finanziari dell'azienda, a valutare gli impatti di investimenti, a presentare in modo più efficace richieste di finanziamento.

Docente: **ALESSANDRO LEUZZI, esperto di Trentino Imprese** - **VENERDÌ 11 E GIOVEDÌ 17 MARZO DALLE 14.00 ALLE 18.00**

Costo: € 100 + IVA (associati) - € 150 + IVA (non associati)

**Rivolto a titolari e soci di imprese o comunque persone che in azienda prendono decisioni strategiche anche sulla base dei dati economico/finanziari.**

**RACCORDO TRA BILANCIO CIVILE E REDDITO FISCALE [3 ore]**

Il Reddito di bilancio esprime il risultato economico conseguito dall'impresa, che deriva dalla contrapposizione di tutti i costi e i ricavi di competenza dell'esercizio determinati secondo i criteri stabiliti dalla normativa civilistica. Il Reddito fiscale scaturisce dalla contrapposizione tra costi deducibili e ricavi tassabili determinati secondo i criteri stabiliti dalla normativa fiscale, che non sempre coincide con quella civilistica. Questo corso vuole fornire una conoscenza di base sulle principali differenze per il passaggio dal reddito conseguito da un'azienda e quello che verrà "tassato".

Docente: **GIANLUCA AURIEMMA, esperto di Trentino Imprese** - **MARTEDÌ 22 MARZO DALLE 16.00 ALLE 19.00**

Costo: € 40 + IVA (associati) - € 60 + IVA (non associati)

**ANALISI DEI FLUSSI FINANZIARI [4 ore]**

Per l'impresa è essenziale tenere sotto controllo l'andamento delle proprie risorse finanziarie; nella sostanza monitorare l'andamento del conto corrente aziendale. Questo controllo riguarda sia il passato, per vedere dove sono state assorbite le risorse, sia soprattutto il futuro, per capire se e quando si manifesteranno le criticità.

Docente: **ALESSANDRO LEUZZI, esperto di Trentino Imprese** - **GIOVEDÌ 31 MARZO DALLE 14.00 ALLE 18.00**

Costo: € 50 + IVA (associati) - € 75 + IVA (non associati)

**Riservato a coloro che hanno già partecipato al corso "Analisi di bilancio" e desiderano approfondire gli strumenti per il controllo aziendale.**



**Vestiamo  
lo spazio.**

# GARANZIA GIOVANI: FAVORIRE L'INGRESSO NEL MONDO DEL LAVORO

di Stefano Frigo

**La riprogrammazione effettuata con la delibera di Giunta prevede piccoli aggiustamenti suggeriti dall'esperienza, essendo stato attivato il programma Garanzia Giovani nel 2014: fra questi, il potenziamento della parte formativa (ICT e lingue) nel percorso A, che passa da 26 a 60 ore, la strutturazione di nuovi 20 percorsi di formazione professionalizzante e un tirocinio di 6 mesi per il percorso B, il rifinanziamento del percorso D di servizio civile.**

Il programma Garanzia Giovani, avviato il 1° maggio 2014 con una dotazione finanziaria di 8.371.352,00 di euro, si articolava in quattro percorsi, che ora diventano cinque con l'avvio del percorso E.

Si sono iscritti fino ad oggi 7.658 (di cui 4.419 trentini e 3.239 non trentini), 628 gli iscritti della fascia compresa fra i 15 e i 18 anni.

I colloqui di orientamento svolti finora sono stati 3.506 che hanno portato all'inserimento di 2.286 giovani nei vari percorsi.

Vediamo in sintesi che cosa cambia con la decisione assunta dalla Giunta provinciale.

Il **PERCORSO A (Orientamento specialistico, tirocinio e accompagnamento al lavoro)**, il più frequentato in quanto percorso che accoglie l'intera fascia di età dai 15 ai 29 anni e non richiede il possesso di ulteriori requisiti oltre a quel-

lo generale (condizione di Neet, ovvero "né studio-né lavoro"). Ad oggi vede circa 2.000 iscritti di cui oltre 780 hanno trovato lavoro. Vengono ora messe a disposizione delle risorse aggiuntive al fine di aumentare la capacità di accoglienza all'interno dell'intervento. Il percorso viene inoltre potenziato, estendendo le ore di formazione massime previste da 26 a 60. La modifica inoltre prevede di rendere la fase di accompagnamento al lavoro indipendente dal Percorso permettendo quindi di estenderla anche ai giovani che hanno terminato il Percorso B e il Percorso D e che a loro volta non hanno ancora trovato lavoro.

Nel caso del **PERCORSO B (Formazione mirata all'inserimento lavorativo)**, si riproporrà un nuovo set di interventi (circa 20 percorsi) in aggiunta ai 40 già proposti ad oggi. I nuovi interventi ampliano lo spettro dei titoli di accesso ai percorsi in considerazione dei fabbisogni espressi dalle aziende del territorio. Anche per il percorso B le risorse sono state aumentate. Ad oggi hanno terminato i percorsi 145 giovani di cui 54 sono già inseriti nel mondo del lavoro.

In riferimento al **PERCORSO C (Apprendistato per il conseguimento di qualifica o diploma professionale)** si registra un'elevata domanda da parte dell'utenza (221 giovani) a causa dell'esigua offerta da parte del contesto produttivo di opportunità occupazionali in tale ambito, si sono potuti attivare solo pochi contratti di apprendistato rispetto agli obiettivi previsti. Il contesto produttivo e scolastico è in fase di trasformazione attraverso l'introduzione del sistema duale. Il percorso necessita però di una tempistica di

attuazione più ampia di quella consentita da Garanzia Giovani. In considerazione di un budget iniziale consistente per tale misura, è stata decisa una diminuzione del finanziamento.

Riguardo al **PERCORSO D (Servizio civile)** tutti i posti previsti, 150, sono stati assegnati e le risorse ampiamente utilizzate già nei primi mesi di attuazione; la richiesta di attivazione del percorso è ancora numericamente consistente (supera le 500 richieste) e pertanto la Giunta ha ritenuto opportuno un aumento delle risorse dedicate per dare risposta ad altri 100 giovani.

Infine viene attivato un nuovo **PERCORSO E (Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi)** con l'obiettivo di reinserire i giovani di età inferiore a 19 anni, privi di qualifica o diploma, in percorsi di istruzione e formazione professionale. È emersa infatti l'esistenza di una fascia di utenti difficilmente collocabile nel mercato del lavoro in quanto pri-



va di qualifica o diploma e particolarmente fragile dal punto di vista personale o del contesto sociale di provenienza. Questa misura prevede la partecipazione a corsi di istruzione e formazione professionale con durata variabile in ragione del percorso attivato. Si prevede di coinvolgere circa 36 ragazzi. ◀



Tel. 0471 402 200 | [www.europont.it](http://www.europont.it)  
 cell. 342 6531761 | [info@europont.it](mailto:info@europont.it)

# ANAP - ASSOCIAZIONE NAZIONALE ANZIANI E PENSIONATI

intervista a **Claudio Cocco**

**Abbiamo rivolto alcune domande al Presidente provinciale dell'Anap Claudio Cocco, sull'attività svolta nell'anno 2015 e sulle iniziative in programma per l'anno 2016.**



► Claudio Cocco, Presidente provinciale dell'Anap

**Presidente Cocco, come valuta in generale l'anno appena trascorso?**

Decisamente positivo, considerato che abbiamo registrato un consistente aumento dei soci e un notevole incremento e diversificazione dei servizi offerti. In tempi di crisi un aumento di soci di circa 100 unità su un totale di circa 3.700 soci, rappresenta un dato molto positivo. Va tenuto conto inoltre che tale incremento è stato ottenuto, nonostante il fisiologico calo di soci che avviene normalmente in associazioni come le nostre.

**Vuole illustrarci in cosa consiste l'incremento e la diversificazione dei servizi attuata nel 2015?**

Farò solo qualche esempio per non dilungarmi in un elenco che potrebbe risultare troppo lungo e noioso. Voglio ricordare innanzitutto il ciclo di commedie dal titolo "Gli artigiani non finiscono mai" che abbiamo rappresentato in tutto il Trentino. Magistralmente scritto e interpretato da Loredana Cont, lo spettacolo, oltre a far divertire, ha avuto il preciso scopo di attirare l'attenzione di tutto il mondo artigiano, e in genere di chi utilizza i nostri servizi, su ciò che facciamo e rappresentiamo. In una logica di sistema ogni spettacolo è stato preceduto da un intervento del sottoscritto che ha spiegato ai presenti l'operato del Patronato Inapa, del CAAF-Confortartigianato, del SIAART (sanità integrativa) e naturalmente dell'Anap.

Molto importante è stato anche l'accordo con la "Trenta", stipulato dall'Associazione artigiani, coinvolgendo anche l'Anap, che permette consistenti risparmi alle imprese e alle famiglie.

Altro capitolo degno di nota della nostra attività nel corso del 2015 è stata la campagna antitruffa agli anziani che ci ha visto

impegnati con le forze di Polizia a diffondere in tutto il territorio nozioni e norme comportamentali per difendersi dalle truffe.

Infine voglio ricordare solo altre due cose. La sempre più comprovata efficacia della nostra assicurazione in caso di ricovero ospedaliero e la possibilità per i nostri soci di iscriversi al Siaart, che recentemente si è arricchita di nuove e interessanti prestazioni esclusivamente riservate all'Anap.

**Lei prima ha accennato a una logica di sistema. Vuole spiegarci cosa intende esattamente Lei per sistema?**

Penso che tutti coloro che operano nella nostra Associazione sia a livello dirigenziale che impiegatizio dovrebbero aver ben chiara che la nostra "mission" è quella di lavorare per il mondo artigiano affrontando tutti i problemi sia dell'impresa sia quelli dell'artigiano-persona, anche dopo la cessazione dell'attività lavorativa.

Questo concetto, che può sembrare persino scontato, trova oggi tutti d'accordo, in primis il Presidente dell'Associazione Artigiani, il Direttore, i membri del Consiglio e di Giunta, il Presidente delle categorie. Paradossalmente in qualche settore dell'Associazione è ancora problematico far applicare questa logica, forse per i rimasugli di un passato (per fortuna remoto) che non ha mai privilegiato una veduta d'insieme. Nessun utente dei nostri servizi, se pensionato, dovrebbe uscire dagli uffici dell'Associazione senza aver ben chiara la grande opportunità che gli viene offerta iscrivendosi all'Anap.

**Chi sono coloro che possono iscriversi all'Anap?**

Tutti i pensionati e coloro che hanno compiuto il sessantesimo anno di età. L'iscrizione è regolata dalla legge ed è ugua-



le per tutte le organizzazioni dei pensionati. Consiste in una trattenuta operata direttamente dall'Inps sulla pensione, in misura proporzionale all'entità della pensione stessa. Per chi non è in pensione è previsto un versamento, la cui misura è stabilita da ogni singola organizzazione. Nella grande maggioranza dei casi, sia dei pensionati sia di chi non ha ancora raggiunto i requisiti per la pensione, si tratta di poche decine di euro all'anno, o come amiamo dire noi, due o tre caffè al mese. L'iscrizione avviene al momento del pensionamento o successivamente. Dovrebbe essere del tutto naturale che un artigiano pensionato si iscriva all'Anap, ma anche chi non è stato artigiano può iscriversi all'Anap, tanto è vero che sono numerosi anche i pensionati provenienti dal settore pubblico, dipendenti privati e altre categorie di lavoratori autonomi.

### **Perché un pensionato dovrebbe iscriversi all'Anap?**

Senza timore di smentite possiamo affermare che in provincia di Trento l'Anap è una delle organizzazioni dei pensionati che più offrono ai propri associati, in tema di servizi, opportunità ricreative e culturali, prevenzione malattie e rappresentatività. In campo nazionale siamo la sesta organizzazione di pensionati italiani e una delle più attive in campo europeo. La cosa che mi preme maggiormente sottolineare è che un artigiano, iscrivendosi all'Anap, anche se cessa l'attività, resta a tutti gli effetti inserito nell'Associazione e può usufruire di tutti i servizi riservati agli artigiani in attività. Stesso trattamento e stessi diritti sono riservati anche a coloro che provengono da altre categorie lavorative.

### **L'Anap è una organizzazione di Confartigianato che è anche parte integrante delle varie associazioni dove ha sede. Come sono regolati i rapporti istituzionali?**

Dalla ricostituzione dell'Anap al principio degli anni '90 facciamo parte della Giunta nazionale, nonostante come provincia autonoma raggruppiamo oggi una quantità di pensionati non certo comparabile a quella di regioni con un numero di abitanti ben maggiore. Ma il lavoro svolto fin dagli inizi è stato sempre valutato da Confartigianato molto positivamente e Trento è costantemente stata un punto di riferimento per le altre organizzazioni che si stavano formando proprio in quegli anni.

## **ANAP**

### **L'Italia spende sempre di più per gli anziani: oltre il 17% del Pil in pensioni**

**Rapporto Istat sul 2014. Aumenta il valore medio degli assegni. Le donne in ritiro dal lavoro sono di più (52,9%) ma incassano in media il 25% in meno.**

Nel 2014 la spesa complessiva per prestazioni pensionistiche è aumentata dell'1,6% rispetto al 2013 fino ad arrivare a 277.067 milioni di euro. L'incidenza sul Pil è cresciuta di 0,2 punti percentuali. Ormai rappresenta il 17,17% del Pil (era il 16,97% nel 2013). A fare il punto è l'Istat.

#### **ASSEGNO MEDIO IN CRESCITA DI 245 EURO**

L'Istituto nazionale di statistica spiega che l'anno scorso sono state erogate 23,2 milioni di prestazioni a 16,3 milioni di pensionati. I pensionati sono 16,3 milioni, circa 134mila in meno rispetto al 2013. Il problema è che cresce l'importo medio annuo degli assegni: 11.943 euro, 245 euro in più rispetto al 2013 (+2,1%). In alcuni casi, infatti, uno stesso pensionato può contare anche su più di una pensione. Per la precisione, in Italia, dati del 2014 alla mano, risulta titolare di un doppio assegno pensionistico oltre una persona su quattro. Il 25,4% dei pensionati percepisce due assegni, si tratta di più di 4 milioni di individui. E c'è anche una quota, pari al 7,8%, che gode di tre o più pensioni.

#### **SETTE EURO SU DIECI ALLE PENSIONI DI VECCHIAIA**

Le pensioni di vecchiaia assorbono oltre i due terzi (70%) della spesa pensionistica totale; seguono quelle ai superstiti (14,9%) e le pensioni assistenziali (8,0%); più contenuto il peso delle pensioni di invalidità (5,6%) e delle indennitarie (1,6%). In media ognuno percepisce 17.040 euro all'anno (403 euro in più rispetto al 2013). Le donne rappresentano il 52,9% dei pensionati e percepiscono in media 14.283 euro (contro 20.135 euro degli uomini); la metà delle donne (49,2%) riceve meno di mille euro al mese, a fronte di circa un terzo (30,3%) degli uomini. Il 47,7% delle pensioni è erogato al Nord, il 20,4% nelle regioni del Centro e il restante 31,9% nel Mezzogiorno.

#### **IL 40% SOTTO I MILLE EURO AL MESE**

Il 40,3% dei pensionati percepisce un reddito da pensione inferiore a 1.000 euro al mese, un ulteriore 39,1% tra 1.000 e 2.000 euro; il 14,4% riceve tra 2.000 e 3.000 euro mentre la quota di chi supera i 3.000 euro mensili è pari al 6,1% (4,7% tra 3.000 e 5.000 euro; 1,4% oltre 5.000 euro).

Determinante è anche la considerazione di cui gode oggi a Roma l'Associazione Artigiani di Trento, che soprattutto in questi ultimi anni è indicata come organismo molto efficiente, valido interlocutore del Governo provinciale e autorevole presenza anche in seno a Confartigianato stessa.

Per ciò che concerne i rapporti con l'Associazione Artigiani di Trento che ci ospita come membri di una stessa famiglia, la Presidenza di Roberto De Laurentis e la Direzione di Nicola Berardi hanno portato a una totale e assoluta fiducia e reciproca collaborazione. Lo Statuto inoltre preve-

de che il Presidente Anap faccia parte del Consiglio Provinciale dell'Associazione e l'Associazione a sua volta, oltre ad avere un proprio rappresentante nel Consiglio Anap, presenza con i suoi massimi vertici alle riunioni del Consiglio stesso.

### Quali sono i programmi futuri, Presidente?

Nel corso del 2016, abbiamo l'ambizioso obiettivo di sviluppare ancora di più l'opera di proselitismo attraverso anche il potenziamento di mezzi informatici sempre più sofisticati. Molti sono ancora i pensionati che non essendo transitati dal nostro Patronato o dal Caaf, o transitati senza aver trovato adeguati stimoli, non fanno parte ancora della nostra organizzazione. L'arrivo poi di Walter Tamanini, in veste di coordinatore, ha completato in maniera ottimale l'organico dell'ufficio che già si avvaleva della preziosa opera di Lucia Bailo in qualità di segretaria.

Procederemo poi, come è nostra consuetudine, con i nostri tradizionali incontri sul territorio sia in primavera che in autunno. Gli incontri conviviali verranno inoltre arricchiti con sempre nuove iniziative. Continueranno ovviamente le collaborazioni in essere con il Patronato, con il Caaf e verranno intensificati i rapporti con la Mutua Artieri per fornire sempre nuovi servizi in materia di sanità

integrativa ai soci. Abbiamo infine in previsione di proseguire nella nostra opera di prevenzione delle malattie più comuni con interventi diretti sul territorio.

### In chiusura vuole rivolgere un invito ai nostri lettori?

Voglio fare una considerazione a monte, in quanto l'adesione all'Anap in molti casi è una conseguenza dell'attività di altri settori dell'Associazione.

A coloro che stanno per andare in pensione (cosa sempre più complicata e difficile), voglio rivolgere l'invito a interpellare per tempo e con fiducia il **Patronato Inapa**, un patronato oggi ben strutturato e organizzato sia al centro che in periferia. Pochi Patronati hanno oggi le competenze e gli strumenti del Patronato Inapa per determinare l'esatto momento del pensionamento, l'importo della pensione in rapporto alla contribuzione versata e da versare.

Ai soci Anap il consiglio di rivolgersi sempre più numerosi al nostro **Caaf** per ogni loro problema di natura fiscale o parafiscale, non solo per le tariffe agevolate che vengono praticate, ma per la qualità e la completezza dei servizi offerti. Stessa considerazione per i non soci cui ricordiamo inoltre che la quota associativa viene ampiamente ripagata con tutta una serie di agevolazioni usufruibili immediatamente all'atto dell'iscrizione. ◀

## NOTE DI VIAGGIO

DI GIANLUCA ORTOLANI, PROMOTER



### CHI È "WASABI SNC"

di Michele Moser & C  
Viale Verona, 190/11  
38123 Trento  
tel. 0461.090139  
[www.wasabi.eu](http://www.wasabi.eu) / [info@wasabi.eu](mailto:info@wasabi.eu)

### L'EVOLUZIONE DELLA COMUNICAZIONE... OGGI

Wasabi è una società fondata a Trento nel 2005, che offre servizi di comunicazione ad ampio raggio.

Stare al passo con i cambiamenti tecnologici nel mondo dei media, mantenendo il valore della comunicazione e l'aspetto artistico della produzione multimediale. Questo è l'obiettivo ambizioso della società.

Nell'azienda lavorano professionisti con competenze specifiche nel campo delle produzioni radiofoniche e televisive, dell'editoria, della fotografia, dell'animazione, del web development e design, dello sviluppo software e dei sistemi informatici. La struttura si presenta efficiente e flessibile, in grado di affrontare molteplici sfide anche grazie alla collaudata rete di scambi instaurata con altre aziende di servizi complementari.

Caratteristica e vanto aziendale è l'attenzione riservata all'accompagnamento del cliente fin dalle fasi preliminari di ogni lavorazione.

**La comunicazione è parte integrante nell'essere umano, negli occhi, nella bocca e nell'orecchio che ascolta. Wasabi sa cogliere tutto questo.**

[G.O.]

# NUOVA GAMMA FORD TRANSIT

## UNA SICUREZZA A 5 STELLE



### CONVENZIONE FORD ITALIA E CONFARTIGIANATO

Le imprese associate possono acquistare autovetture e veicoli commerciali Ford usufruendo di speciali condizioni di trattamento in via esclusiva.

MODELLO	SCONTO CLIENTE	MODELLO	SCONTO CLIENTE
KA	30%	TOURNEO COURIER	22%
FIESTA	26%	KUGA	21%
FIESTA GPL	23%	MONDEO PLUS & BUSINESS	18%
B-MAX	26%	S-MAX	18%
B-MAX GPL	23%	FIESTA VAN	27%
ECOSPORT	20%	TRANSIT VAN	27%
FOCUS	25%	CUSTOM VAN	27%
FOCUS GPL	23%	TRANSIT CONNECT	24%
C-MAX	24%	TRANSIT COURIER	24%
C-MAX GPL	22%	RANGER	20%
TOURNEO CONNECT	22%		

Sconto Cliente da calcolarsi sul prezzo di listino del veicolo e degli accessori, al netto di IVA, ipt e messa su strada.

### QUANTO VALE LA TUA SICUREZZA?

TABELLA COMPARATIVA\*  
[www.euroncap.com](http://www.euroncap.com)

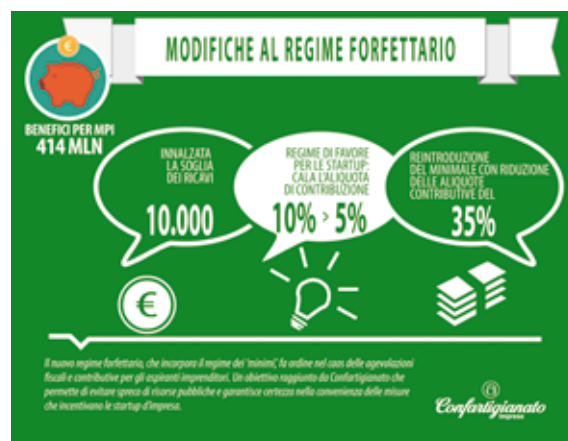
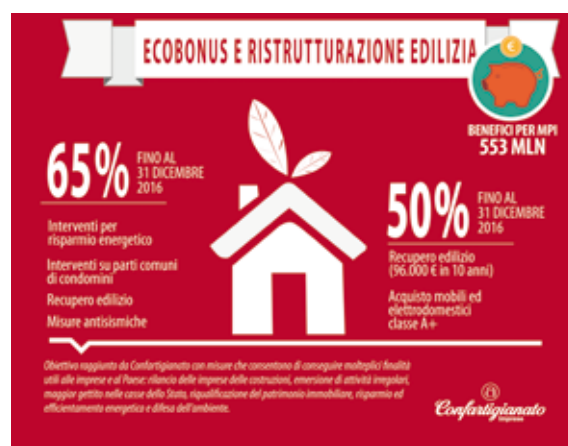


	Transit Custom	★★★★★
	Ranger	★★★★★
	T5	★★★★☆
	Expert	★★★★☆
	H-1	★★★★☆
	Jumpy	★★★★☆
	Scudo	★★★★☆
	Trafic	★★★★☆

\*Dati relativi alla sicurezza adulti

# LEGGE DI STABILITÀ 2016 E I BERSAGLI DI CONFARTIGIANATO

**Il 22 dicembre 2015 il Senato ha definitivamente approvato le misure della Legge di Stabilità 2016. Ma cosa porta di buono alle imprese? Le novità sono tante e anche i bersagli centrati per le imprese, grazie anche all'azione di Confartigianato.**



### MODIFICHE A TASI E IMU

**ABOLIZIONE TASI SU PRIMA CASA**  
(IMMAGLIARI E NON)

**ABOLIZIONE IMU SU PRIMA CASA**  
(IMMAGLIARI E NON)

**BESTA IMU SU CASE DI LUGLIO**

**IMU + TASI SU IMMOBILI STRUMENTALI E CASE DI LUGLIO**

PER IL 2016 I COMUNI POSSONO MANTENERE LA MAGGIORAZIONE TASI (0,00%) SE DECORRATA PER IL 2015

*L'abolizione della Tasi nella prima casa rappresenta un allargamento di territorio per gli imprenditori proprietari di immobili per abitazione. Inoltre, grazie all'abolizione del Contributo Unico, le attività produttive avranno un effetto sul consumo, effetto di stimolo sul mercato immobiliare, sulla competitività di cura e di manutenzione delle imprese artigianali.*

**Confartigianato**

### MODIFICHE A TASI E IMU - IMBULLONATI

**IMMOBILI D-E RENDITA CATASTALE DETERMINATA CON STIMA DIRETTA**

**MACCHINARI ESCLUSI DALLA STIMA**

*Abolizione dei cosiddetti "imbullonati" (immobili con rendita catastale determinata con stima diretta) e abolizione almeno temporanea (fino al 2016) del Contributo Unico, il valore di ogni metro di un terreno che viene usato per l'abitazione del proprietario e per attività produttive e per beni strumentali utilizzati dagli imprenditori che nel passato erano tenuti alla stregua delle seconde case.*

**Confartigianato**

### PROCEDURE CONCORSUALI E IVA

**BENEFICI PER MPI 126 MLN**

**DAL 1° GENNAIO 2017 SARÀ POSSIBILE IL RECUPERO IMMEDIATO DELL'IVA ALL'APERTURA DELLA PROCEDURA CONCORSALE**

*Significativa passo in avanti per la battaglia che Confartigianato conduce in difesa dei diritti degli imprenditori alle prese con banche e crediti della giustizia civile. Grazie a questa nuova normativa, l'impresa salvabile in fallimento potranno recuperare l'IVA all'apertura della procedura concorsuale e non più alla chiusura della stessa.*

**Confartigianato**

### SUPER AMMORTAMENTI

**BENEFICI PER MPI 310 MLN**

**FINO AL 31 DICEMBRE 2016 +40%**

**CRESCITA DEL 40% LA DEDUZIONE PER L'ACQUISTO DI BENI STRUMENTALI. SARÀ POSSIBILE AMMORTIZZARE IL 140% DEL COSTO DI ACQUISTO DEL BENE.**

*La competitività delle imprese è garantita dalla possibilità di disporre di nuovi finanziamenti e accedere ad incentivi per l'acquisto di beni strumentali contemporaneamente quindi alla sottoscrizione di Crediti garantiti per rimborsare agli imprenditori di risparmio, con crediti significativi, l'iva strumentale dell'azienda e incrementare il volume di affari sempre più impegnativi sul fronte dell'innovazione e della capacità produttiva.*

**Confartigianato**

### RIDUZIONE ALIQUOTA IRES

**BENEFICI PER MPI 921 MLN**

**ALIQUOTA ATTUALE 27,5%**

**ALIQUOTA NEL 2017 24%**

**NEL 2016 L'ALIQUOTA IRES È VISTA IN CALO DEL 3% (DALL'ATTUALE 27,5% AL 24,5%) DAL 2017 ULTERIORE CALO DELLO 0,5%**

*Confartigianato segue con altro punto a favore della riduzione della pressione fiscale sulle piccole imprese. La riduzione dell'aliquota IRES contribuisce inoltre ad allargare la base imponibile e a creare quindi, significativi di risparmi per le imprese e di nuove risorse per i loro clienti.*

**Confartigianato**

### UTILIZZO DEL CONTANTE

**€ 3.000**

**LA SOGLIA PER PAGAMENTI IN CONTANTE SALLI DA 1.000 A 3.000 EURO**

**ABROGATE LE NORME CHE IMPONEVANO PAGAMENTI TRACCIATI PER CANONI DI AFFITTO E DEI CORRISPETTIVI RELATIVI A CONTRATTI DI TRASPORTO SU STRADA**

*Un ulteriore punto di sviluppo del contante rispetto al precedente è il nuovo aumento di limiti di pagamento in contante di Confartigianato che ha permesso di aumentare ancora maggiormente il volume di operazioni in contante di tutti i settori merceologici e di migliorare la competitività delle imprese e dei loro clienti.*

**Confartigianato**

### ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO

**BENEFICI PER MPI 541 MLN**

**40%**

**ESONERO (PER 24 MESI E NEL LIMITE MASSIMO DI 9.250 EURO ANNUO) DAL VERSAMENTO DEL 40% DEI CONTRIBUTI PREVIDENZIALI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO PER LE ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO EFFETTUATE NEL 2016**

*La nuova cartipende parzialmente il quarto raccolto da Confartigianato per iniziative a favore del mercato del lavoro e favorire l'occupazione stabile nelle piccole imprese. La conferma degli sgravi contributivi permette alle piccole imprese di programmare la propria attività sulla base di maggiori certezze sul fronte occupazionale. Per questo motivo la Confartigianato ha chiesto di confermare l'attuale importo dell'esonero contributivo anche per il 2016.*

**Confartigianato**

### PREMI DI PRODUTTIVITA'

**IMPOSTA SOSTITUTIVA: 10%**

**I PREMI DI PRODUTTIVITA' LEGATI AD "INCREMENTI DI PRODUTTIVITA', REAGITIVITA', QUALITA', EFFICIENZA E INNOVAZIONE" SONO ASSOGGETTI A REGIME AGEVOLATO, ENTRO IL LIMITE DI IMPORTO COMPLESSIVO DI 2.000 EURO LORDI**

*Piuttosto il governo di Confartigianato sulla tema che prevede il miglioramento della produttività aziendale. Per creare premesse efficaci per le imprese artigiane che ottengono contribuzioni di livello territoriale e nazionale che il decreto affida alla contrattazione collettiva il capitolo di determinati requisiti di "produttività, redditività, qualità, efficienza e innovazione" in base ai quali vengono premiati.*

**Confartigianato**

# IL VALORE DEGLI ISTITUTI TECNICI

di Pierangelo Giovanetti, tratto da *L'Adige* del 31.01.2016

**Negli ultimi 25 anni gli studenti degli istituti tecnici sono passati dal 44% al 35%, mentre quelli dei licei sono saliti dal 30% al 45%.**

*Con grande soddisfazione ospitiamo l'editoriale di domenica 31 gennaio di Pierangelo Giovanetti, direttore del quotidiano L'Adige. L'articolo su "Il valore degli istituti tecnici" spiega in modo perfetto quello che da tempo pensano e chiedono i nostri rappresentanti artigiani a tutti i livelli, dal Presidente ai delegati, dalle categorie a tutti i Maestri Artigiani. Quando il riconoscimento e la valorizzazione dei saperi tecnico-pratici vengono sostenuti da una Associazione come la nostra, temiamo che la posizione possa essere intesa come corporativa, come un portar acqua al mulino delle sole categorie dell'artigianato; ma l'editoriale di Giovanetti fa piazza pulita di questo timore e pone la valorizzazione degli istituti i tecnici e del saper fare come condizioni indispensabili per lo sviluppo equilibrato di tutto il tessuto economico. Invito tutti alla lettura o, nel caso, alla rilettura.*

**Il Direttore Nicola Berardi**

**I**n questi giorni sono molte le famiglie trentine a interrogarsi su quale scuola superiore scegliere per i propri figli per il prossimo anno scolastico 2016-2017. L'iscrizione deve avvenire entro il 15 febbraio. Nonostante un leggero calo registrato in alcuni istituti lo scorso anno, sono i licei a far la parte del leone, a scapito degli istituti tecnici. È una situazione comune in tutta Italia, non soltanto in Trentino. Negli ultimi 25 anni gli studenti degli istituti tecnici sono passati dal 44% al 35%, mentre quelli dei licei sono saliti dal 30% al 45%.

Il dato è in totale controtendenza rispetto al resto d'Europa dove l'istruzione tecnica riveste una parte centrale nella formazione dei giovani, e anzi è elemento

di traino dell'economia di quei Paesi, soprattutto quelli con una struttura industriale avanzata. L'indicatore è ancor più sorprendente se si tiene conto che in Italia, Paese a fortissima disoccupazione giovanile (oltre il 38%), i diplomati tecnici a un anno dal conseguimento del titolo hanno già un lavoro nel 44% dei casi, arrivando addirittura al 46,6% per i periti industriali. Il paradosso ha dell'incredibile se si pensa poi che, sempre in Italia, lo scorso anno le imprese non sono riuscite a trovare sul mercato 60mila profili tecnici da assumere, mentre il 50% dei laureati italiani non trova lavoro a distanza di tre anni dalla laurea.

È evidente che c'è una sfasatura profonda tra le aspettative delle famiglie o degli stessi ragazzi, e le scelte di scuola superiore di cui ci sarebbe invece un fondamentale bisogno, soprattutto per un Paese industriale e manifatturiero come l'Italia, il secondo in Europa dopo la Germania. Una frattura che andrebbe al più presto colmata, anche per evitare di avere intere generazioni di giovani disoccupati avendo scelto il percorso formativo sbagliato.

E nello stesso tempo avere imprese bloccate nella crescita per mancanza di tecnici e periti preparati.

Al fondo di tale pesante anomalia italiana, che mette a rischio il benessere futuro del Paese e degli stessi giovani, vi è probabilmente una questione culturale: l'idea, in molti genitori e in alcuni strati sociali della popolazione, che gli istituti tecnici siano di serie B, e che il prestigio della famiglia si esprime mandando i propri figli (a volte senza che ne abbiano le capacità o la predisposizione) al liceo, e quindi all'università.

C'è chi si vergogna a dire che il proprio figlio frequenta una scuola tecnica, che

apprende in classe la cultura “del fare”, dimenticando che i tecnici e i periti sono stati la forza dell'Italia del boom industriale, e molti degli imprenditori che oggi costituiscono la spina dorsale del nostro sistema manifatturiero vengono da lì, dalle scuole tecniche.

La gerarchia dei saperi di gentile memoria ha impresso una frattura tra cultura letterario-umanistica (ritenuta preferibile, specie in molte regioni d'Italia, soprattutto al Sud) e cultura tecnico-scientifica, che a cento anni di distanza resta ancora forte. La grande fabbrica del posto fisso, l'ente pubblico, ha sempre pescato nella prima fascia, rispetto alla seconda. Solo che ora, con il venir meno dei posti pubblici, il destino di buona parte dei laureati in filosofia e scienze della comunicazione (e di tante altre facoltà) resta l'insegnamento o la disoccupazione.

È quindi sul piano culturale, innanzitutto, che occorre lavorare per far capire la dignità e la grandezza dell'istruzione tecnica (e dei lavori a cui abilita), come pure (e questo sta già avvenendo) la grandezza del tornare alla terra, e ai lavori della manualità, con la dovuta e adeguata formazione alle spalle che questi richiedono.

Se si guarda al resto d'Europa, però, non vi è soltanto una presunzione letterario-culturale che frena lo sviluppo di istruzione tecnica di qualità nel nostro Paese. Vi è anche la mancanza di istituti adeguati, soprattutto per quanto riguarda l'offerta di percorsi terziari di istruzione tecnica superiore breve (2-3 anni). Esiste di fatto un vuoto tra scuola e università, che non è colmato in alcun modo, con atenei in molti casi ancora dominati da logiche baronali e autoreferenziali, restii a finalizzare l'università ai bisogni formativi effettivi dei giovani, quelli adeguati a far trovare loro un lavoro, o a crearsi un lavoro.

Qualche dato per capire. In Germania gli istituti universitari professionalizzanti sono 880mila (cosiddette università di scienze applicate), in Francia gli istituti universitari di tecnologia sono 116.000, in Austria 40mila, in Svezia 31mila. In Italia, invece, vi sono 4mila istituti tecnici superiori e una quasi inesistente offerta formativa di lauree in corsi professionalizzanti di 2 o 3 anni. Facile capire perché il nostro Paese è fanalino di coda in Europa nella ripresa economica, e di come tutta una serie di eccellenze del “made in Italy” siano a rischio per mancanza di diplomati in

istruzione tecnica applicata, ponendo un problema di sopravvivenza futura della struttura industriale-produttiva italiana.

Su questo punto l'università italiana ha gravi colpe, e anche la politica che ha subito i ricatti e i veti dei baroni accademici (e delle loro manie di corsi e facoltà inutili e desuete), invece di indirizzare con più forza la realizzazione di un'istruzione tecnica superiore. Bisognerà ripensare al più presto una revisione del modello totalmente fallimentare del 3+2, spezzando la rigida tradizione accademica delle università. E la natura dell'ateneo trentino, espressione della Comunità territoriale, dovrebbe favorire con più forza e convinzione lo sviluppo di titoli professionalizzanti brevi. Vedremo gli sviluppi con la Meccatronica. Essenziale è realizzare luoghi come le Fachhochschule di tradizione tedesca, che costituiscano laboratorio di aggiornamento tecnologico, fuori dagli schemi tradizionali della ricerca pura tipici dell'università italiana e connessi invece al mondo delle imprese e della ricerca applicata. Altrimenti si ripeterà quanto avvenuto nell'ultimo quindicennio, con il Trentino che ha investito nella ricerca percentuali altissime di Pil, ma tutto ciò non ha portato a una corrispettiva adeguata ricaduta applicativa, capace di tradursi in innovazione pratica e imprenditoriale.

Infine – e qui l'autonomia scolastica del Trentino può essere d'aiuto – va fermata la licealizzazione degli istituti tecnici che nell'ultimo trentennio è avvenuta in Italia (addirittura si voleva chiamarli “licei tecnici”), dando a queste scuole un più marcato e qualificante stretto rapporto fra formazione e lavoro, qualificandoli come “luoghi dell'apprendere”, spazi di progresso tecnologico empirico.

Di fronte alla scelta della scuola futura per i propri figli occorre considerare tutto questo. Va tenuto conto che nei giovani vi sono diverse forme di intelligenza, e quella predisposta per una formazione liceale non è l'unica o la migliore, o la preferibile. Vi sono giovani con intelligenza pratica, curiosità tecnologiche, gusto e predisposizione per la cultura dei numeri, delle misurazioni, del fare e del verificare, e questi giovani vanno valorizzati al meglio. Vanno attratti e motivati, magari ridando anche prestigio sociale e valore culturale all'istruzione tecnica. Il Paese (e loro stessi) ne trarrebbero enorme vantaggio. ▀

# Guido Bertero e la sua collezione di fotografie

di Paolo Aldi

## Una collezione di oltre 2.200 fotografie d'autore e il neorealismo italiano al centro degli interessi

**I**ncontro Guido Bertero nella sua bella casa di Torino, nel verde della collina, in una deliziosa villa arredata accuratamente con mobili d'antiquariato e ampie sedute. Ricordi di tanti viaggi, quadri e sculture, oggetti antichi e contemporanei, accuratamente scelti e raccolti durante tutta la vita, attentamente collocati.

Guido Bertero è un importante collezionista a tutto tondo e uno dei più importanti collezionisti di fotografia in Italia. In casa però le fotografie della collezione non si vedono. «Non tengo la collezione qui in casa, gliela mostrerò dopo», mi dice subito. «È in azienda, ci andremo dopo». Io sono qui per intervistarlo, parlare proprio della sua collezione di fotografia, vederla con i miei occhi.

**L'elemento – esordisco – che maggiormente mi affascina in una collezione privata è il suo essere unica, fatta di scelte soggettive. Le domando qual è il quid della sua?**

La mia collezione è fatta di oltre 2.200 fotografie d'autore e il suo corpo centrale, che è anche quello iniziale, è quello della fotografia neorealista italiana. Poi si sono aggiunte le fotografie di autori internazionali che hanno ritratto l'Italia e gli italiani del secondo dopoguerra. Il quid, in sostanza, è quello rappresentato dall'Italia, i suoi luoghi e la sua vita.

**Com'è diventato collezionista di fotografie d'autore?**

Sin da piccolo ho avuto il piacere di collezionare: prima le figurine Liebig, poi i francobolli. Piccole cose, certo,

la mia era una famiglia modesta e non certo dedita al collezionismo. Qualche quadro alle pareti, ma solo per arredare la casa. A ventiquattro anni perdo il papà e devo gestire l'attività e il patrimonio familiare. A ventisei anni mi sposo e metto su casa mia. Un poco per volta per le pareti della casa ho raccolto stampe in chiave inglese e poi arte moderna e contemporanea. Sono un fruitore delle cose belle e a un certo punto ho scoperto di avere lo spirito del collezionista. Io compro per un piacere prettamente personale, non certo per speculare, purtroppo sono sempre un torinese e un ragioniere, quindi scelte sempre e comunque meditate.

Arrivo tardi al collezionismo fotografico, alla fine degli anni Novanta, e in modo casuale. Il mio interesse per la fotografia si limitava a fare le foto dei miei viaggi in giro per il mondo, niente di più. Sono arrivato alla fotografia d'autore attraverso alcune conoscenti, le signore Luisella d'Alessandro e Daniela Triunfo della Fondazione Italiana per la Fotografia. Daniela mi segnala Jan Groover, conosco la gallerista Raffaella Cortese e acquisto due fotografie per fare un regalo alle mie figlie. Poi un po' casualmente conosco il fotografo americano Duane Michals che era a Torino per una sua mostra.







Duane mi entusiasma come persona, lo porto a spasso per Torino che egli riprende in mille modi, diveniamo amici, compro alcune sue fotografie e così conosco la signora Viganò che era la sua agente per l'Italia.

#### **È qui che inizia a collaborare con Emila Viganò?**

Veramente un po' più tardi, quando la signora Viganò viene a trovarmi e mi chiede di collaborare all'organizzazione di una mostra in Spagna con i lavori dei fotografi neorealisti italiani. In verità avrei dovuto solo coprire le spese per la ristampa delle cento fotografie selezionate. Spiego a Enrica che posso darle una mano, ma non m'interessano le foto in sé, non saprei cosa farmene di queste copie tanto da lasciargliele volentieri ma, poiché da sempre amo conoscere le persone e gli autori, avrei detto sì a patto di andare a trovarli e poterli incontrare. Poi la grande umanità di questi fotografi mi ha conquistato. Provenendo dal collezionismo d'arte decido di rilanciare e quindi propongo l'acquisto delle stampe vintage, cioè le stampe originali. Queste sì le avrei conservate. Così nasce la mostra in Spagna e il primo nucleo della mia collezione: dieci foto per ciascuno dei dieci fotografi. E poi continuo.

#### **Oltre a queste come ha acquisito le altre fotografie?**

I modi sono stati vari: direttamente dagli autori, nelle gallerie, alle aste. L'entusiasmo vero, il piacere più intenso è però quello di conoscere l'autore, di entrare nello studio del fotografo, di capire perché quella foto, cosa c'è dietro, di conoscerne la storia. E conoscere la storia e la natura del fotografo, il suo ambiente.

L'acquisto delle fotografie alla fine degli anni Novanta non era difficile, allora le fotografie qui in Italia non le comprava quasi nessuno. All'epoca alcuni di quei grandi fotografi erano addirittura sorpresi che volessi comprare le loro foto, altri non sapevano che cosa chiedere. Un mondo straordinario quello, s'immagini. Ora i costi sono lievitati sicuramente, gli autori internazionali costano, al-

cuni molto, ma non c'è paragone con la pittura contemporanea. Per fare un esempio di quadri di valore ne puoi avere pochi, di fotografie straordinarie molte.

Poi sicuramente ci sono costi in tempo e in viaggi, ma anche questo per me è un piacere. Direi quasi che lo sforzo maggiore, ora, è la catalogazione e la conservazione. Attrezzature, materiali, locali. Le fotografie in sé occupano poco spazio, ma sono fatte di carta e possono essere fragili, sono suscettibili all'umidità. Vanno conservate come si deve e con cura.

#### **È andato alla ricerca di fotografie anche all'estero?**

Sì certamente. Ricordo l'emozione provata nei caveau di New York dove ero andato alla ricerca di fotografie "italiane" di grandi autori stranieri. Lì trovai, ad esempio, il celebre scatto di Robert Capa con il contadino che indica la strada ai militari americani sbarcati in Sicilia nel 1943.

A un certo punto volevo anche collezionare fotografie americane della *Farm Security Administration* che hanno una certa attinenza a quelle del neorealismo italiano. Negli States comprai un primo lotto di venti fotografie, ma mi accorsi subito che era un'impresa improponibile per la vastità enorme della produzione e gli alti costi delle opere.

#### **Quali consigli si sente di dare a chi inizia ora a collezionare fotografia?**

Farlo per amore e piacere. Non partire con l'idea di guadagnare soldi, la rivalutazione è molto lenta, almeno per il momento. Il mercato del collezionismo fotografico è sicuramente in espansione ma è ancora, soprattutto in Italia, molto piccolo. Se in asta si compra una fotografia per 3.000 euro non si può pensare di rivenderla subito dopo per 6.000. È importante focalizzarsi sul tema della collezione, capire cosa si vuole per arrivare dove, informarsi, approfondire e possibilmente incontrare l'autore. E questo non è facile perché in Italia non ci sono luoghi dove non solo vedere mostre ma entrare in contatto con i fotografi e con persone che condividono la passione per l'immagine. È necessario capire cosa si vuole fare, se si pensa di occuparsi di fotografia come fosse arte contemporanea o di fotografia documentaria. Io non sono interessato, per esempio, alle immagini di artisti come Gursky. Le sue quotazioni sono stellari e difficilmente rientrano nelle possibilità di chi inizia una collezione. Poi bisogna delimitare il campo, ossia scegliere un tema e cercare su quello di avere tutto o quasi.

#### **Torniamo alla sua collezione.**

Partito da quelle cento fotografie iniziali, la mia collezione si è sviluppata con altre acquisizioni. Prima ho allargato il neorealismo, poi mi sono concentrato sulla fotografia storica con tema l'Italia e quindi, come ho già spiegato, i fotografi stranieri che hanno fotografato l'Italia. A questo si aggiungono fotografie dei grandi autori internaziona-

## IN TRENTINO QUESTO MESE VI CONSIGLIAMO DI VISITARE:

### **Casa d'Arte Futurista Depero - Rovereto**

*Manifesto 100. Ricostruzione futurista dell'universo*  
sino al 3 aprile 2016

### **Mart - Museo d'Arte Moderna e Contemporanea Rovereto**

*La coscienza del vero. Capolavori dell'Ottocento*  
sino al 3 aprile 2016

### **Castello del Buonconsiglio - Trento**

*Le scelte di Grezler. Opere antiche della collezione ITAS*  
sino all'1 maggio 2016

### **Arte Sella - Malga Costa, Val di Sella**

*Peter Randall-Page / sino al 31 marzo 2016*

li che mi piacciono e attraggono. Nella mia collezione ci sono tutti i più grandi italiani del periodo: Berengo Gardin, Giacomelli, Migliori, Patellani, Branzi, Sellerio, Maraini, De Biasi, Ghirri, Fontana, solo per fare qualche nome. Senza dimenticare i "paparazzi" alla Secchiaroli e gli sperimentatori alla Mulas o alla Veronesi. E alcuni torinesi come Riccardo Moncalvo o Stefano Robino.

#### **I fotografi neorealisti, lei Bertero li ha conosciuti, ci racconti un aneddoto.**

Volentieri. Mi piaceva andare a conoscere i fotografi, i "vecchietti" degli anni Cinquanta. M'innamorai di Bavaglioli, De Biasi, Pasquali e Sellerio. A proposito di Pasquali, egli era stato fotografo dell'Unità, stipendiato. Aveva fotografato tutto: gli scioperi dei braccianti, le lotte operaie, il Giro d'Italia, il Tour de France. Andava dove lo mandavano e fotografava un'Italia che cambiava. Vado a trovarlo per acquistare le sue fotografie per la mostra in Spagna. Entro nel suo antro, intendo lo studio, pieno di foto e di libri, era un omino piccolo, aperto, gioviale. Seleziono trentatré fotografie, in verità non proprio tutte di valore, ma allora non ero ancora molto selettivo, comunque tutte vintage. È incredibile che io voglia comprarle, non ne aveva mai vendute. Spiego il motivo della mostra, che voglio che siano mie e, nell'imbarazzo, aggiungo cataloghi e manifesti. Insisto per sapere cosa chiede. Ci pensa, fa i suoi calcoli, alla fine indeciso mi fa la sua richiesta. Rimango sorpreso, onestamente mi sembra una sottostima. Non so come rivolgermi e lo chiamo maestro: «Scusi maestro ma non è un po' poco?» Al sentirsi chiamare maestro si commuove e manca poco che si metta a piangere. Mi dice addirittura che in realtà secondo lui forse chiede troppo. Risolvo rilanciando: «Facciamo così Pasquali, a

giugno inauguriamo la mostra a Madrid, e se mi permette io vorrei invitarla a venire tre giorni con sua moglie». Venne a Madrid e fu una cosa così commovente che solo questo mi ripagò di tutto.

#### **Che cosa pensa della fotografia italiana a cospetto del mondo?**

Oggi l'America è pronta a ricevere il neorealismo italiano. Stiamo trattando per portare la mostra a Houston e New York. Lì la conoscenza dei nostri autori è in stato avanzato. Questa parte storicizzata può essere viatico per tutta la fotografia italiana, vedremo.

#### **E delle fotografie della sua collezione cosa ne fa oltre a conservarle gelosamente?**

Venga con me. Ora la porto a pranzo in città e poi andiamo dall'altra parte di Torino nella mia azienda, dove conservo, come le ho detto, le fotografie della mia collezione.

Dopo la pausa per un leggero ma interessante intermezzo a tavola, in un curato ristorantino con cucina tradizionale e accompagnato da un gradevole vino Nebbiolo, Guido Bertero mi accompagna nella sede della Cati, la sua azienda di ricambi d'auto. E qui la visione: centinaia di fotografie esposte ordinatamente su due grandi piani degni di un museo, e altrettante nei corridoi aziendali e negli uffici del personale.

#### **Bellissimo, perché?**

Nel caveau conservo la maggior parte delle fotografie in un ambiente correttamente climatizzato e in contenitori appositi acid free che vengono da San Francisco, ma voglio che una parte sia sempre in mostra, e che i miei dipendenti stessi possano goderne durante il tempo del loro lavoro. Credo che lavorare in un ambiente gradevole e stimolante sia interessante e piacevole.

#### **Bravissimo, un'azione da divulgare e rendere d'esempio. E fa altro per la diffusione della conoscenza della sua collezione?**

Continuo a portare in giro per il mondo le fotografie del neorealismo italiano. C'è una mostra sempre pronta con tanto di presentazione e catalogo in italiano, tedesco e spagnolo. Ora si sono aggiunti il testo e l'edizione inglese proprio per preparare lo "sbarco" negli USA, come le dicevo New York e Houston. E il catalogo arriverà in tutte le università americane, con grande soddisfazione mia.

#### **Altre iniziative?**

Ora reputo importante pensare al futuro della mia collezione. Ho settantasette anni e non voglio lasciare un peso alle mie figlie. La collezione o si cede o si pensa a come farla vivere al di là delle mie energie. Ho smesso di acquisire arte e antiquariato. Punto e basta. Con la fotografia me lo riprometto ma non ci riesco perfettamente. Preparare il futuro della collezione è il prossimo impegno.

**Una risposta  
a tutte le domande**

**Consulenza  
di medici e avvocati  
a completa  
disposizione**



---

**Il patronato  
degli artigiani**

---

**INFORMAZIONI SU**

**Contributi e pensioni**

**Infortunati sul lavoro**

**Pacchetto Famiglia**

# ICT - TECNOLOGIA DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE

## SERATA CULTURALE

di Giorgio Dellagiacomma

### GLI STAKEHOLDER DI PROGETTO: SPADA DI DAMOCLE O CHIAVE PER IL SUCCESSO?

► (1) Il Branch Trentino Alto Adige/Südtirol nasce nel 2013 ed è attivo nell'organizzazione di iniziative ed eventi sul territorio per favorire il networking e lo scambio di esperienze tra le realtà professionali e imprenditoriali locali. Si occupa inoltre di mantenere i rapporti con enti e istituzioni locali. I Direttori sono Paolo Mabboni e Cinzia Pellegrino, [www.pmi-nic.org](http://www.pmi-nic.org)  
Il PMI® - Northern Italy Chapter (PMI® - NIC) è il punto di riferimento per tutti gli interessati alle tematiche del Project Management dell'Italia centro-settentrionale. Conta più di 1.900 soci provenienti da tutte le aree applicative, dei quali oltre la metà certificati PMP® (Project Management Professional). Il Chapter fa parte del Project Management Institute (PMI®), la più importante associazione professionale per il project management, fondata nel 1969 negli Stati Uniti e che conta oggi più di 450mila associati in 185 nazioni.

**Il ruolo degli “stakeholder” per il successo di un piano di lavoro, come individuarli tempestivamente e comunicare con loro in modo efficace dall’inizio alla fine di ogni progetto... questo il tema introdotto da Nicola Svaizer, presidente della categoria associativa ICT (Tecnologie dell’Informazione e della Comunicazione), da Mauro Piffer, responsabile dell’Area Comunicazione di Informatica Trentina e da Riccardo Zanetti, Project Manager dell’evento.**

Tutti noi, avviando un progetto, scommettiamo sulla sua riuscita. Ma chi di noi si è seriamente interrogato – per tempo e in forma strutturata – sul ruolo e sulla gestione degli “stakeholder”, vale a dire dei “portatori di interesse”, quei soggetti – appunto – che hanno influenza, diretta o indiretta, rispetto al raggiungimento degli obiettivi di un progetto o di un’iniziativa?

A questa domanda implicita ha voluto dare risposta l’evento dal suggestivo titolo “**Gli stakeholder di progetto: spada di Damocle o chiave per il successo?**”, che si è svolto venerdì 11 dicembre a partire dalle 14.15, presso la “Sala dei Duecento” dell’Associazione Artigiani di Trento, rivolto a imprenditori, liberi professionisti o referenti di progetto interessati ai temi del “Project Management”.

L’incontro, organizzato dal branch Trentino Alto Adige/Südtirol del PMI® - Northern Italy Chapter<sup>(1)</sup> con il supporto di **Informatica Trentina** e in collaborazione con l’**Associazione Artigiani**, è stato aperto dall’ing. **Nicola Svaizer**, presidente della categoria associativa ICT (Tecnologie dell’Informazione e della Comunicazione) e componente del “Tavolo della Collaborazione Territoriale ICT”, costituito dalla stessa Informatica Trentina e dai rappresentanti delle Associazioni di Categoria locali.

L’evento ha voluto appunto mettere in evidenza come all’interno di un progetto sia fondamentale prendere nella debita considerazione fin da principio tutti i potenziali attori coinvolti direttamente o indirettamente e le dinamiche dei loro rapporti di forza, in modo tale da evitare poi nelle fasi successive di rischiare di compromettere la buona riuscita del progetto medesimo.

Da qui la rilevanza, oltre alla corretta e adeguata gestione degli “stakeholder”, della comunicazione e della negoziazione.

In questa logica, l’iniziativa ha dato poi spazio anche alle testimonianze di progetti del nostro territorio come il tunnel di base del Brennero e il Protocollo Informatico

Trentino, mettendo in rilievo gli aspetti positivi e meno positivi emersi nella gestione degli “stakeholder”.

Dopo i saluti introduttivi di **Riccardo Zanetti**, Project Manager dell'evento, sono intervenuti **Mauro Piffer**, responsabile dell'Area Comunicazione di Informatica Trentina che ha sottolineato il valore della diffusione della cultura “di progetto” anche per migliorare l'interazione pubblico/privato, e **Paolo Mabboni**, Direttore Branch Trentino A.A.S., che ha presentato gli obiettivi e le attività del “Branch Trentino A.A.S.”; l'introduzione all'evento si è poi conclusa con le ultime novità dal mondo PMI inerenti alle certificazioni e al loro mantenimento esposte da **Andrea Ciresa**, volontario dello stesso branch.

La sessione espositiva è stata aperta dal prof. **Marco Sampietro**, docente della SDA Bocconi School of Management, con un contributo su “La gestione degli stakeholder: dalla non considerazione all'eccesso di zelo”.

Il prof. Sampietro ha posto l'accento sulla difficoltà di individuare i giusti “stakeholder” (in termini di quantità e tipologia) nelle diverse fasi di progetto, dall'ideazione all'esecuzione, connotando il rischio implicito di non volerli considerare affatto, dal rischio esplicito di volerli considerare tutti sin dall'inizio. Ha mostrato come l'attività di analisi “stakeholder” sia importante non solo nella fase di ideazione, ma anche in corso, durante la pianificazione. Sottolineando che se manca una forte “sponsorship”, devo – come “project manager” –, gestire meglio il mio progetto fin dall'inizio e che se non conosco molto bene il contesto, non mi devo troppo sbilanciare all'inizio, per ripianificare in corso d'opera senza eccessive complicazioni.

Come fare allora? In primis, una buona identificazione degli “stakeholder” richiede una buona conoscenza del contesto, adottare il giusto metodo, ad esempio usare delle check list apposite aiuta, così come “uscire dagli stereotipi” per allargare la visuale e comprendere al meglio i veri “influenzatori”.

Centrale per un buon project manager è poi la capacità di riconoscere e attuare la possibilità di influenza: questo per abbassare il tasso di incertezza. Qualche esempio? Spiegare il “perché” di un progetto – non “cosa si farà”; comunicare i piani di azione, anticipando cosa succederà in futuro e come avverrà il cambiamento; rispettare il tempo altrui e individuare giusti spazi di collaborazione; anticipare le azioni che accompagneranno il cambiamento; rendere visibile e percepire oggettivamente il risultato del progetto, in modo tale da dare credibilità al team di lavoro.

In questo processo di interazione è fondamentale conoscere gli aspetti della comunicazione e della negoziazione.

Su questo versante è intervenuta la dott.ssa **Maria Rosa Melchiorre**, titolare della Rosa Melchiorre Coaching & Consulting, professionista esperta di Programmazione Neuro Linguistica, Certificata NLP Master Practitioner e NLP Coach, che si è soffermata su “Comunicare e negoziare con successo”, esplorando la natura e il significato del concetto di “negoziare”, individuandone le fondamentali componenti e le sue peculiarità. Sono stati illustrati, con l'uso di esempi, gli elementi fondamentali che giocano un ruolo all'interno di ogni processo negoziale, le strategie che si possono seguire e gli errori in cui è più facile incorrere. Si è voluto poi evidenziare e chiarire la struttura e il funzionamento delle trattative, al fine di ottenere una maggiore consapevolezza e fornire in ultima analisi anche consigli utili che possano essere di aiuto per il raggiungimento del miglior risultato negoziale possibile.

Ma cos'è la negoziazione efficace in sintesi? È un processo attraverso il quale le parti coinvolte possiedono obiettivi comuni ma contrastanti e raggiungono un accordo di reciproca soddisfazione.

Si è avviata poi la sessione delle testimonianze, aperta dal dott. **Angelo Lombardi**, di BBT SE (Galleria di Base del Brennero), con la relazione su “Gli stakeholder in un grande progetto infrastrutturale”, seguito dalla dott.ssa **Loredana Bozzi**, della Provincia autonoma di Trento, con “P.I. Tre - Protocollo Informatico Trentino: la gestione degli stakeholder”. Entrambi hanno dato concreta evidenza del ruolo e delle diverse modalità di coinvolgimento degli “stakeholder” in due progetti, uno infrastrutturale e uno informatico, entrambi di grande impatto.

Il dibattito che ne è seguito è stato vivacizzato grazie al coinvolgimento e ai numerosi interventi dei partecipanti, confermando l'interesse per il tema e il valore di questo incontro anche come momento di socializzazione, di conoscenza e di confronto reciproco.



► Dall'alto: **Nicola Svaizer**, Presidente della categoria associativa ICT, apre la serata culturale. **Mauro Piffer**, responsabile Area Comunicazione e Collaborazione di Informatica Trentina SpA. **Riccardo Zanetti**, Project Manager dell'evento



# INSTALLATORI E MANUTENTORI ENTRATA IN VIGORE DELLA NORMATIVA FER

**ENERGIA RINNOVABILE: VINTA LA BATTAGLIA  
PER INSTALLATORI E MANUTENTORI.  
DIMINUITI GLI ONERI PER LE IMPRESE DELL'IMPIANTISTICA.**

Il 30 dicembre 2015 la Giunta provinciale ha approvato la delibera n. 2494 che rende operativo, anche nella nostra Provincia, il Decreto Legislativo n. 28 del 2011 e successive modifiche "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili [...]" (la cosiddetta normativa FER). La normativa coinvolge i responsabili tecnici delle imprese che installano o fanno manutenzioni straordinarie su impianti alimentati a **biomassa, solare termico, fotovoltaico e pompe di calore**. La delibera è un risultato importante cui l'Associazione ha lavorato per più di quattro anni con l'obiettivo di renderla meno onerosa per le imprese dell'impiantistica e di far valere la professionalità degli operatori.

## I passaggi in breve

### 3 MARZO 2011

#### Decreto Legislativo n. 28/2011

1. I responsabili tecnici in possesso di qualifica professionale per continuare ad installare impianti alimentati da fonti rinnovabili **devono frequentare un corso di 80 ore / tecnologia e superare l'esame di abilitazione.**
2. I responsabili tecnici che hanno ottenuto la qualifica con la sola esperienza professionale **non potranno più installare impianti a energie rinnovabili.**
3. Qualora regioni e province non avessero provveduto entro il 31/12/2012 a deliberare le modalità di erogazione della formazione obbligatoria, la competenza sarebbe passata a livello nazionale.

VARI INTERVENTI DELL'ASSOCIAZIONE ARTIGIANI, COINVOLGENDO I LIVELLI POLITICI E TECNICI DELLA P.A.T. PER SEGNALARE LE CRITICITÀ E PROMUOVERE UNA DELIBERA IN TEMPI UTILI SULLE MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLA FORMAZIONE.

### 27 DICEMBRE 2012

#### Delibera Giunta provinciale n. 2852/2012

1. Approvazione delle modalità di riconoscimento degli enti formatori e dello "standard formativo", salvaguardando così il presidio a livello provinciale delle modalità di erogazione della formazione.

**PERMANE LA CRITICITÀ LEGATA ALL'ACCESSO ALL'ABILITAZIONE. SI MOBILITA CONFARTIGIANATO SIA A LIVELLO LOCALE CHE NAZIONALE PER RICHIEDERE LA MODIFICA DEL DECRETO 3 marzo 2011 n. 28.**

**VIENE RISOLTO IL PROBLEMA DELL'ACCESSO AL CORSO PER GLI INSTALLATORI ABILITATI CON LA SOLA ESPERIENZA PROFESSIONALE.**

Come molti ricorderanno, infatti, in prima stesura, questa normativa precludeva la possibilità di installare impianti alimentati da fonti rinnovabili a circa il 60% delle imprese del settore (circa 80mila impiantisti in tutta Italia) e obbligava molte altre a formazione obbligatoria ed esame di abilitazione.

Solo a seguito di vari interventi dell'Associazione a livello locale o per il tramite di Confartigianato nazionale si è pervenuti a una prima modifica della norma.

Vi erano però ancora degli aspetti poco chiari inerenti agli obblighi formativi; sembrava infatti che tutti gli installatori – con la sola esclusione di ingegneri e periti – dovessero frequentare un corso di formazione di 80 ore per ogni tipologia di impianto installato o manutentato e sostenere un esame di abilitazione, indipendentemente dagli anni di esperienza professionale.

Dopo lunghe trattative e diversi incontri a livello nazionale e locale tra l'Associazione e i referenti della Provincia Autonoma di Trento, si è infine giunti alla versione definitiva della delibera che prevede

- **ABILITAZIONE AUTOMATICA per imprese in attività da prima del 4 agosto 2013 con il solo obbligo di aggiornamento triennale di 16 ore/impianto installato entro il 3 agosto 2016;**
- **ABILITAZIONE AUTOMATICA per le imprese con responsabile tecnico abilitato dopo il 4 agosto 2013 ai sensi delle lettere A e B dell'Art. 4 del DM 37/08 (laurea in ingegneria o diploma di perito) e obbligo di aggiornamento triennale di 16 ore/ impianto installato entro il 3 agosto 2016;**
- **CORSO DI FORMAZIONE DI 80 ORE / TECNOLOGIA + ESAME DI ABILITAZIONE soltanto per le imprese con responsabile tecnico abilitato dopo il 4 agosto 2013 ai sensi delle lettere C e D (titolo di scuola professionale o esperienza professionale) e obbligo di aggiornamento triennale a partire dalla data del rilascio della qualificazione.**

A breve verrà organizzato un seminario per spiegare nel dettaglio tutti gli aspetti di questa nuova normativa.

Sul sito dell'Associazione Artigiani potrete trovare il testo completo della delibera n. 2494 del 30/12/2015 e i relativi allegati.

Per ogni e qualsiasi ulteriore informazione potrete contattare Jacopo Pedrotti al n. 0461.803724 o alla mail [j.pedrotti@artigiani.tn.it](mailto:j.pedrotti@artigiani.tn.it)

### 3 AGOSTO 2013

#### Legge n. 90/2013

1. Tutti i responsabili tecnici potranno installare impianti alimentati da fonti rinnovabili **ma quelli che hanno ottenuto l'abilitazione per esperienza professionale o con il titolo di scuola professionale dovranno fare un corso di 80 ore / tecnologia installata e sostenere un esame di abilitazione, indipendentemente dagli anni di esperienza professionale.**

IL RISULTATO NON SODDISFA ANCORA COMPLETAMENTE.

VARI INCONTRI E INTERVENTI PER OTTENERE L'ABILITAZIONE AUTOMATICA PER TUTTE LE IMPRESE NATE PRIMA DELL'ENTRATA IN VIGORE DELLA L. 90 (3 agosto 2013) FACENDO VALERE IL PRINCIPIO DELLA NON RETROATTIVITÀ DELLA LEGGE STESSA.

### 30 DICEMBRE 2015

#### Delibera della Giunta provinciale n. 2494/2015

1. Delibera definitiva che introduce l'obbligo di qualificazione secondo le modalità descritte in questa nota.

L'ASSOCIAZIONE SI STA ORA ATTIVANDO PER CHIARIRE I DETTAGLI DELL'ENTRATA IN VIGORE DELLA NORMATIVA E ORGANIZZARE I CORSI DI AGGIORNAMENTO OBBLIGATORIO E QUELLI DI ABILITAZIONE.



# ARTIGIANI TRENTINI ASSIEME A "IO CASA" DI RIVA DEL GARDA

di Veronica Costa



## "IO CASA" RIVA DEL GARDA REGISTRA UN +23% SUGLI INGRESSI DEL 2014. LA COLLETTIVA DELL'ASSOCIAZIONE RISCUOTE NUMEROSI APPREZZAMENTI

**I**O CASA, organizzata da Riva del Garda Fierecongressi Spa, è stata una 7<sup>a</sup> edizione ricca di novità. Il 13, 14 e 15 novembre 2015 al quartiere fieristico di Riva del Garda lo spettacolo della "casa" infatti è stato presentato in tutto il suo insieme grazie a numerose novità messe in campo dalla fiera e dall'Associazione Artigiani.

Sempre più occasione per incontrare nuovamente l'eccellenza delle professionalità, approfondendo gli aspetti fondamentali per finalizzare al meglio un progetto "casa di qualità", il tutto corredato da momenti di approfondimento e consulenza con i diversi professionisti, IO CASA ha visto la partecipazione di un gruppo di artigiani trentini all'interno della collettiva dell'Associazione Artigiani.

Per la prima volta assieme all'interno di uno stand collettivo le aziende artigiane hanno potuto creare sinergie con un maggior impatto di visibilità sia per il comparto dell'artigianato (promozione dell'Artigianato) sia per le singole aziende che hanno potuto riscontrare l'interesse maggiore del visitatore grazie al contesto di aggregazione. All'interno di IO CASA 2015 è stato dedicato anche uno spazio alla mostra "Intreccio" della Triennale Internazionale del Legno 2015 quale prima iniziativa di promozione e lancio della Triennale del Legno 2017: 20 oggetti progettati dagli architetti e realizzati dagli artigiani del legno trentini partecipanti al bando "L'intreccio". Una 7<sup>a</sup> edizione in netta crescita, sia quantitativamente sia qualitativamente, con un ingresso nel weekend di oltre 8mila visitatori.

Le aziende partecipanti alla collettiva dell'Associazione "PIAZZA DEGLI ARTIGIANI":

- **ART HOLZ snc** / case ecologiche
- **Maestri Artigiani Posatori Ceramica**
- **Guido Martello** / pittore ceramista
- **Intodeb snc** / coibentazioni a cappotto
- **Collettiva Artigiani di Levico Terme**
- **Corrado Poli** / fotografo
- **Dario Paoli** / costruzioni metalliche
- **Effeti clima srl** / termoidraulica - canne fumarie



# BEATO CHI HA IL DAILY.



TUO IN 3 ANNI A  
**TASSO ZERO**  
CON PRIMO TAGLIANDO INCLUSO  
FINO AL 29/02/2016

MASSIMA POTENZA  
DELLA CATEGORIA  
205 CV

MASSIMA COPPIA  
DELLA CATEGORIA  
470 NM

MASSA TOTALE  
A TERRA  
FINO A 7,2T

MIGLIORE PER  
PORTATA UTILE  
FINO A 4,9T

DAILY. L'ITALIA CHE VINCE. 

## IVECO

Il tuo partner per un trasporto sostenibile

## OFFICINE BRENNERO

via di Spini 13 - Fraz. Gardolo - Trento - Tel. 0461.968300  
[www.officinebrennero.it](http://www.officinebrennero.it) - seguici su 

Offerta valida fino al 29/02/2016 su tutta la gamma Daily su valore di fornitura fino a 30.000€ salvo esaurimento scorte presso le concessionarie aderenti. Esempio su valore di fornitura 30.000€, leasing a 36 mesi, anticipo 10%, valore residuo 1%, rata mensile 782€ al mese comprensivo di Polizza Furto e Incendio, Tasso Leasing 0%. Spese pratica, Iva, trasporto e messa su strada escluse. Possibilità di personalizzare l'offerta con altri importi e durate direttamente in concessionaria. Salvo approvazione Iveco Capital (CNH Industrial Capital Europe S.A.S.). Fogli informativi disponibili presso le concessionarie aderenti. La promozione comprende la manutenzione "S-Life" per 24 mesi (dalla data di immatricolazione) o 60.000 chilometri (al raggiungimento del primo dei due limiti). Gli interventi andranno eseguiti, come da libretto di uso e manutenzione, presso la rete assistenziale IVECO. Per i dettagli sui contenuti e le condizioni fare riferimento al Contratto manutenzione S-Life Daily, reperibile presso tutte le Concessionarie IVECO. Immagine a puro scopo illustrativo. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

# ANNUNCI

## REGALO, AFFITTO, CEDO, CERCO E VENDO

### REGALO

Lavateste in ceramica grigia con miscelatore e poltrona in ecopelle nera. Tel. 349.3338405

### AFFITTO

Magazzino a Lavis, 135 mq, luminoso, servizi, accesso con furgone medio. Tel. 391.1745749

Magazzino deposito, piano strada, 200 mq ca., finestrato, con wc e piccolo ufficio, ristrutturato, a Trento in Via 3 Novembre, 900,00 euro/mese. Tel. 329.8023012

Locale uso artigianale, 100 mq piano strada e 80 mq magazzino a Trento Sud (Clarina).

Tel. 0461.924493 - 347.1457517

Attività di parrucchiera ad Arco.

Tel. 0464.517055 (Marisa)

Magazzino a Mezzolombardo, 1000 mq, su due piani, di cui 100 mq negozio; ufficio, servizi, parcheggio. Tel. 337.856028

Locale uso ufficio di 45 mq, 300,00 euro al mese, a Villa Lagarina in Via Zandonai. Tel. 348.4083198 - 348.4083192

Locale uso ufficio di 60 mq, 400,00 euro al mese, a Villa Lagarina in Via Zandonai. Tel. 348.4083198 - 348.4083192

Locale uso garage di 60 mq, 250,00 euro al mese, a Villa Lagarina in Via Zandonai. Tel. 348.4083198 - 348.4083192

### CEDO

Attività di laboratorio odontotecnico, sul territorio

da 20 anni, ben avviata, causa decesso. Tel. 339.5665058

Attività di parrucchiera a Trento. Tel. 327.9916334 (Susanna)

Attività di estetica e solarium ben avviata, in zona centrale di Lavis. Tel. 0461.240387 / 347.0787791

Attività di barbiere avviata da cinquant'anni a Rovereto.

Tel. 347.0995439

Attività di parrucchiera ben avviata, in centro a Roncone, con affitto vantaggioso. Tel. 328.4947833

Attività di barbiere avviata da quarant'anni a Trento.

Tel. 331.4343622

Attività di parrucchiera ben avviata, muri di proprietà, ad Arco. Tel. 333.6349888

Attività di vendita prodotti gastronomici, tipici e salumeria.

Avv. decennale, buona zona e fatturato, no perditempo.

Tel. 346.3297656

### CERCO

Camion due assi con gru e verricello in buono stato.

Tel. 349.8788578

Parrucchiera con P. Iva per condivisione spese gestione

(affitto poltrona). Tel. 0464.553191 - 349.5400797 (Monica)

Mini escavatore 15-16 q.li, occasione.

Tel. 0463.753340 - 340.8344423

Lavori di assemblaggio elettrici o elettronici in Valle dei Laghi; mezzi propri e ampi spazi. Tel. 0461.568832

### VENDO

Salone di acconciatore a Trento Centro. Tel. 347.8581367

Pialla a filo per truciolari, piano di lavoro 10x200 cm, ottimo affare. Tel. 0461.564344

Pala Palazzani PL85 HP115, come nuova, ore lavoro effettive 517. Tel. 335.7069899 - 0463.901592

Troncatrice per ferro MEC90 lama, ø 300, taglio da 0° a 180°, con protezione lama 380 volt, 360 euro + Iva. Tel. 0461.235220

Registratore di cassa Mirelec Italia per cessata attività, f.to piccolo, anche per commercio ambulante. Tel. 0461.985255

Furgone Nissan Trade 2.0, diesel, 135.000 km effettivi.

Ottimo stato, pneumatici ant. 95%, post 60%.

Tel. 348.3016970

Eurocarga 150E23, due assi, passo lungo, ribassato, lunghezza totale 12 m. Tel. 0461.723645

Autorizzazione trasporto merci su strada, senza vincoli e limitazioni, campo nazionale e internazionale.

Tel. 348.4404045

Pala meccanica Mecalac 12 mxt, ottimo stato, con eventuali accessori. Tel. 348.7009657

Peugeot 205 Roland Garros 92, benzina 1.4 + Gpl, 150.000 km, cappotta elettrica, tagli. e rev. 2016, 4.250 euro.

Tel. 347.4277002

Magazzino artigianale con uffici ad Arco di 300 mq commerciali. Tel. 338.6053796

Curva profilati a 3 rulli, come nuova, marca/modello BPR 35. Tel. 347.4411728

Locale 95 mq, uso magazzino o garage con servizi igienici, in Loc. Pomarolo. Tel. 339.3956435

Capannone 600 mq, in Loc. Lamar di Gardolo, con ampio cortile. Tel. 327.9245021 - martinatomasi86@yahoo.it

Furgone Nissan Trade cassone ribaltabile trilaterale, portata utile 15,20 q, meccanica perfetta, a Tesero. Tel. 347.0887163

Carrello elevatore saliscala, Carma, mod. Volpino, come nuovo; termocamera Flir E40, inutilizzata. Tel. 335.6046662

Carotatrice motore DD200 230 V; telaio DD200 DD-HD 30. Tel. 335.6046662

Geofono digitale Huberg, mod. Aquam 100 - A, ad alta sensibilità, completo di accessori, come nuovo. Tel. 335.6046662

Circolatore Grundfos UPS 65 - 120/E 400 415 V 50 HZ, per impianti di riscaldamento condominiali. Tel. 335.6046662

Attività vendita materiale elettrico elettronico, utensileria a Trento Sud, 120 mq con parcheggio. Tel. 347.2656028

Capannone di 450 mq a Cles in zona artigianale. Prezzo di sicuro interesse. Tel. 338.7884954



Si invitano gli artigiani associati interessati alla eventuale pubblicazione di annunci (inerenti all'attività lavorativa) a utilizzare questo tagliando, compilandolo a macchina o in stampatello e spedendolo a:

**Redazione "l'Artigianato" / Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento**

**Via Brennero, 182 - 38121 Trento - fax 0461 824315**

**Vi prego di pubblicare gratuitamente il seguente avviso:**  regalo /  affitto /  cedo /  cerco /  vendo

Cognome e nome ..... Ditta .....

Via ..... n. .... Cap ..... Città .....

Tel. ....



# Mercedes-Benz Sprinter, Vito e Citan. Una squadra di fuoriclasse.

Dalla piccola distribuzione cittadina a quella su lunga tratta, dai trasporti leggeri ai carichi maggiori: la gamma completa Mercedes-Benz veicoli commerciali offre una soluzione a ogni esigenza lavorativa. Grande efficienza, grande agilità e bassi consumi grazie alla tecnologia BlueEFFICIENCY. E con Adaptive ESP® di serie che regola la dinamica di marcia in funzione del carico, la sicurezza è assicurata per ogni trasporto.



Seguici su Facebook

[www.mercedes-benz.it/van](http://www.mercedes-benz.it/van)



**Mercedes-Benz**  
Vans. Born to run.

**Autoindustriale S.r.l.** Concessionaria Mercedes-Benz Veicoli Commerciali

Bolzano, Via A. Grandi 16, tel. 0471.550250 - Brunico, Via J. G. Mahl 48, tel. 0474.570000

Trento, Via Stella 13, tel. 0461.1735300 - [www.autoindustriale.com](http://www.autoindustriale.com)

# I VANTAGGI DI TELEPASS PARTONO DALLA TUA BANCA.



**6 MESI GRATIS PER ATTIVAZIONI ENTRO IL 31.03**



**Scopri la comodità di Telepass e i vantaggi Premium con il soccorso stradale ovunque e sconti esclusivi.**

Scegli Telepass Premium in autostrada e in città.  
Diventa subito cliente Telepass aderendo alla promozione presso lo sportello della tua banca oppure online.

**VISITA TELEPASS.IT**

**TELEPASS**

**LA TUA LIBERTÀ DI MOVIMENTO**

Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida per chi attiva il Telepass o il Premium dal 01/01/2016 al 31/03/2016 presso le Filiali aderenti all'iniziativa. La promozione è valida solo per i nuovi contratti. Al termine dei 6 mesi di gratuità il canone mensile del Telepass sarà pari a 1,20€ più 1,50€ per chi attiva anche il Premium (prezzi IVA inclusa).